

LE TRE BIBBIE DEI TESTIMONI DI GEOVA

differenze tra le edizioni del 1967, del 1985 (Traduzione Interlineare...) e del 1987.

PERCHÉ QUESTO TESTO

L'idea di realizzare questo opuscolo nasce da una considerazione piuttosto semplice.

Avendo avuto modo, nel corso della mia vita, di parlare diverse volte con uomini e donne appartenenti ai Testimoni di Geova, mi sono reso conto che essi, verso chi non è membro del loro credo religioso, hanno un atteggiamento di diffidenza e non credono “mai” alle obiezioni che altri possano fare sul loro modo di intendere e interpretare la Sacra Scrittura.

Ad esempio, sono convinti, perché così dicono i loro “responsabili”, che la loro Bibbia (che preferiscono chiamare “Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture”) sia uguale a tutte le altre e, se gli si obietta il contrario, non lo credono per partito preso e non per una chiara verifica della verità.

Visto questo modo di agire e di pensare, ho deciso di offrire (anche ad essi) uno studio che fa parlare i loro testi biblici mettendo in parallelo (in sinossi) diversi passi scritturistici del Nuovo Testamento, per cogliere agevolmente “dove sta la verità” e dove sono gli errori.

Non ho sbagliato dicendo “i loro testi”, infatti nel corso degli anni i Testimoni di Geova hanno redatto ben tre traduzioni dei testi biblici (con notevoli revisioni) e sono proprio queste che andremo ad analizzare, per conoscere più a fondo alcune verità cristiane, che dalle loro interpretazioni risultano del tutto stravolte.

BREVE INTRODUZIONE

I Testimoni di Geova dal 1967 al 1987, hanno prodotto, in lingua italiana, due versioni della Sacra Bibbia che, come dicevamo, preferiscono chiamare “*Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture*”.

Nella prefazione dell’edizione 1987 attualmente usata dai Testimoni di Geova, si legge:

“Nel 1969 il comitato pubblicò la Kingdom Interlinear Translation of the Greek Scriptures (Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche), nella quale, sotto il testo greco riveduto da Westcott e Hort (ristampa del 1948), compariva una traduzione letterale, parola per parola, in inglese”.

A questo testo di *Westcott e Hort*, i Testimoni di Geova hanno affiancato una colonna (a destra della pagina) con la traduzione in lingua corrente sempre in inglese dalla quale è nata l’edizione del 1987 della “*Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture*” in lingua italiana.

Il lavoro che ci avviamo a realizzare, è quello di prendere in esame alcuni testi di queste tre traduzioni dando la priorità, com’è logico, al loro testo greco con la sottostante traduzione letterale in inglese per vedere se esistono differenze importanti fra questo e la *Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture* del 1967 e del 1987.

Procederemo, proponendo fedelmente dei testi scelti dalle pagine del:

- a. Testo della *Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture* del 1967 e del 1987 messi in parallelo;
- b. Testo *Kingdom Interlinear Translation of the Greek Scriptures*;
- c. Testo *Kingdom Interlinear Translation of the Greek Scriptures* con la traduzione letterale italiana (da noi proposta) per poterne cogliere facilmente le differenze e con l’edizione italiana e con la colonna laterale che in esso compare.

Visto che il volume dell’*Interlineare* non è facile da reperire, alla fine della trattazione offriremo anche una documentazione fotografica dei testi analizzati.

Il testo Interlineare che useremo è quello dell’edizione del 1985.

TESTI A CONFRONTO

I passi che vedremo sono:

Mt 1,20;	pag. 4
Mt 26,26-28;	pag. 7
Lc 1,38;	pag. 10
Lc 4,22;	pag. 13
Lc 23,43;	pag. 15
Gv 1,1;	pag. 18
Gv 8,58;	pag. 20
Gv 10,33.38;	pag. 24
Gv 14,9-11;	pag. 29
At 7,59-60;	pag. 33
1Cor 4,4-5;	pag. 36
2Cor 13,14;	pag. 39
Fil 2,6;	pag. 41
Col 1,15-20;	pag. 43
Col 2,9;	pag. 48
Tt 2,13;	pag. 50
Eb 1,6.	pag. 53

DOCUMENTAZIONE

FOTOGRAFICA pag. 56

Matteo 1,20

Il primo brano che prenderemo in esame è quello del sogno di Giuseppe, lo sposo di Maria, secondo quanto ci tramanda Matteo 1,20. In particolare ciò che ci interesserà è l'espressione **“dallo”** riferita allo Spirito Santo che nella *Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture* viene scritto con le iniziali minuscolo. Vediamo di seguito il testo di Matteo 1,20.

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
20 Ma dopo aver pensato a queste cose, ecco, l'angelo di Geova gli apparve in sogno, dicendo: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di condurre a casa tua moglie Maria, poiché ciò che è stato generato in lei è dallo spirito santo.	20 Dopo che ebbe riflettuto su queste cose, ecco, l'angelo di Geova gli apparve in sogno, dicendo: Giuseppe, figlio di Davide, non aver timore di condurre a casa tua moglie Maria, poiché ciò che è stato generato in lei è dallo spirito santo.

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
20 ταῦτα δὲ αὐτοῦ These (things) but of him ἐνθυμηθέντος ἰδοὺ ἄγγελος κυρίου having thought look angel of Lord κατ' according to ὄναρ ἐφάνη αὐτῷ λέγων, Ἰωσήφ υἱὸς dream appeared to him saying Joseph son Δαβὶδ, μὴ φοβηθῆς of David, not you should be afraid παραλαβεῖν Μαριὰν τὴν γυναῖκά to take along Mary the wife σου, τὸ γὰρ ἐν αὐτῇ γεννηθὲν of you, the (thing) for in her generated ἐκ πνεύματος ἑστὶν ἁγίου. out of spirit is holy	20 But after he had thought these things over, look! Jehovah's angel appeared to him in a dream, saying: “Joseph, son of David, do not be afraid to take Mary your wife home, for that which has been begotten in her is by holy spirit.

TESTO DI Mt 1,20 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

20 ταῦτα δὲ αὐτοῦ These (things) but of him <i>Queste (cose) ma di lui</i> ἐνθυμηθέντος ἰδοὺ ἄγγελος κυρίου having thought look angel of Lord <i>avendo pensato ecco angelo di Signore</i> κατ' according to <i>secondo</i> ὄναρ ἐφάνη αὐτῷ λέγων, Ἰωσήφ υἱὸς dream appeared to him saying Joseph son <i>sogno apparve a lui dicendo Giuseppe figlio</i> Δαβίδ, μὴ φοβηθῆς of David, not you should be afraid <i>di Davide non temere</i> παραλαβεῖν Μαριὰν τὴν γυναῖκά to take along Mary the wife <i>prendere con te Maria la moglie</i> σου, τὸ γὰρ ἐν αὐτῇ γεννηθὲν of you, the (thing) for in her generated <i>di te, la (cosa) poiché in lei generato</i> ἐκ πνεύματος ἑστὶν ἁγίου· out of spirit is holy <i>da spirito è santo</i>	20 But <i>Ma</i> after he had thought <i>dopo lui ebbe pensato</i> these things over, <i>queste cose su</i> look! Jehovah's angel <i>ecco! Geova di angelo</i> appeared to him in <i>apparve a lui in</i> a dream, saying: <i>un sogno, dicendo:</i> “Joseph, son of David, <i>“Giuseppe figlio di Davide,</i> do not be afraid to <i>non temere</i> take Mary your wife <i>prendere Maria tua moglie</i> home, for that which <i>a casa, perché ciò che</i> has been begotten in <i>è stato concepito in</i> her is by holy spirit. <i>lei è per santo spirito</i>
---	---

L'espressione ἐκ tradotto dai Testimoni di Geova **out of** (in italiano **da**) diventa nella colonna di destra **by** (**per**). Ma **by**, in questo contesto, introduce il complemento di agente, e quindi va tradotto “**da**”.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Mt 1,20:

*20 Dopo che ebbe riflettuto su queste cose, ecco, l'angelo di **Signore** gli apparve in sogno, dicendo: Giuseppe, figlio di Davide, non aver timore di condurre a casa tua moglie Maria, poiché ciò che è stato generato in lei è **dallo** Spirito santo.*

Da - dallo: preposizione articolata, in analisi logica indica il complemento di agente; **in questo caso l'azione non può essere compiuta che da una persona, quindi Spirito si deve scrivere con l'iniziale s maiuscola: S.**

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971), traduce:
Matteo 1,20

*Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del **Signore** e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene **dallo** Spirito Santo».*

Matteo 26,26-28

Il secondo testo che prendiamo in esame è quello dell'ultima cena di Gesù con i suoi discepoli secondo il vangelo di Matteo 26,26-28. Il termine che ci interessa è il verbo **ἐστιν** che nella versione interlineare inglese i Testimoni di Geova traducono una volta **is** (è) e nella colonna laterale **means** (significa) espressione che troviamo anche nella *Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture*. Vediamo i testi.

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
26 Mentre continuavano a mangiare, Gesù prese un pane e, dopo aver detto una benedizione lo spezzò e, dandolo ai suoi discepoli, disse: “Prendete, mangiate. Questo è il mio corpo”. 27 E prese un calice e, avendo reso le grazie, lo diede loro, dicendo: “Bevetene, voi tutti; 28 poiché questo è il mio ‘sangue del patto’, che dev’essere sparso a favore di molti per il perdono dei peccati.	26 Mentre continuavano a mangiare, Gesù prese un pane e, dopo aver detto una benedizione lo spezzò e, dandolo ai suoi discepoli, disse: “Prendete, mangiate. Questo significa il mio corpo”. 27 E prese un calice e, avendo reso le grazie, lo diede loro, dicendo: “Bevetene, voi tutti; 28 poiché questo significa il mio ‘sangue del patto’, che dev’essere versato a favore di molti per il perdono dei peccati.

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
26 Ἐσθιόντων δὲ αὐτῶν λαβὼν ὁ Eating but of them having taken the Ἰησοῦς ἄρτον καὶ εὐλογήσας ἔκλασεν καὶ Jesus loaf and having blessed he broke and δοῦς τοῖς μαθηταῖς εἶπεν· Λάβετε having given to the disciples he said Take YOU φάγετε, τοῦτό ἐστιν τὸ σῶμά μου. eat YOU, this is the body of me 27 καὶ λαβὼν ποτήριον καὶ And having taken cup and εὐχαριστήσας ἔδωκεν αὐτοῖς λέγων·	26 As they continued easting, Jesus took a loaf and, after saying a blessing, he broke it and, giving it to the disciples, he said: “TAKE, eat. This means my body.” 27 Also, he took a cup and, having given thanks,

having given thanks he gave to them saying πίετε ἐξ αὐτοῦ πάντες, 28 τοῦτο Drink YOU out of it (YOU) all. This γὰρ ἐστὶν τὸ αἷμά μου τῆς διαθήκης for is the blood of me of the covenant τὸ περὶ πολλῶν ἐκχυννόμενον εἰς the (one) about many being poured out into ἄφεσιν ἁμαρτιῶν forgiveness of sins;	he gave it to them, saying: “Drink out of it, all of YOU; 28 for this means my ‘blood of the covenant, which is to be poured out in behalf of many for forgiveness of sins.
--	--

TESTO DI Mt 26,26-28 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

26 Ἐσθιόντων δὲ αὐτῶν λαβὼν ὁ Eating but of them having taken the <i>Mangiando ma di loro avendo preso il</i> Ἰησοῦς ἄρτον καὶ εὐλογήσας ἔκλασεν καὶ Jesus loaf and having blessed he broke and <i>Gesù pane e avendo benedetto lui spezzò e</i> δοὺς τοῖς μαθηταῖς εἶπεν· Λάβετε having given to the disciples he said Take YOU <i>avendo dato a i discepoli lui disse Prendete voi</i> φάγετε, τοῦτό ἐστιν τὸ σῶμά μου. eat YOU, this is the body of me <i>mangiate voi, questo è il corpo di me</i>	26 As they con- <i>Mentre contiavano</i> tinued eating, Jesus <i>a mangiare, Gesù</i> took a loaf <i>prese un pane</i> and, after saying a <i>e, dopo dicendo una</i> blessing, he broke <i>benedizione, lui spezzò</i> it and, giving it to <i>esso e, dando esso</i> the disciples, he said: <i>ai discepoli, Lui disse:</i> “TAKE, eat. <i>“PRENDETE, mangiate.</i> This means my <i>questo significa mio</i> body.” 27 Also, <i>corpo.” Anche,</i> he took a cup and, <i>egli prese un calice e,</i> having given thanks, <i>avendo dato ringraziamenti</i> he gave it to them, <i>egli diede esso a loro,</i> saying: “Drink out of <i>dicendo: “Bevete da</i> it, all of YOU; 28 for <i>esso, tutti voi; perché</i> this means my
27 καὶ λαβὼν ποτήριον καὶ And having taken cup and <i>E avendo preso calice e</i> εὐχαριστήσας ἔδωκεν αὐτοῖς λέγων· having given thanks he gave to them saying <i>avendo ringraziato diede a loro dicendo</i>	
πίετε ἐξ αὐτοῦ πάντες, 28 τοῦτο drink YOU out of it (YOU) all. This <i>bevete voi da esso (voi) tutti. Questo</i>	

γάρ ἐστιν τὸ αἷμά μου τῆς διαθήκης for is the blood of me of the covenant infatti è il sangue di me di la alleanza τὸ περὶ πολλῶν ἐκχυννόμενον εἰς the (one) about many being poured out into il quale circa molti versato in ἄφεσιν ἁμαρτιῶν forgiveness of sins; perdono di peccati;	questo significa mio ‘blood of the covenant, sangue di la alleanza, which is to be poured che deve essere versato out in behalf of many a vantaggio di molti for forgiveness of per perdono di sins. peccati.
--	---

Come si vede la traduzione inglese sottostante al testo originale greco, è stata cambiata nella colonna di destra da:

“This is” (questo è)
a
“This means” (questo significa)

Questa alterazione del verbo, come si vede, è stata riportata nella *Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture* che, cambiando **“questo è”** in **“questo significa”**, altera il vero significato delle parole di Gesù nella sua ultima cena.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Mt 26,26-28:

26 Mentre continuavano a mangiare, Gesù prese un pane e, dopo aver detto una benedizione lo spezzò e, dandolo ai suoi discepoli, disse: “Prendete, mangiate. **Questo è** il mio corpo”. **27** E prese un calice e, avendo reso le grazie, lo diede loro, dicendo: “Bebetene, voi tutti; **28** poiché **questo è** il mio ‘sangue del patto’, che dev’essere versato a favore di molti per il perdono dei peccati.

L’Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971), traduce:
Mt 26,26-28

²⁶ Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; **questo è** il mio corpo».

²⁷ Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, ²⁸ perché **questo è** il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati.

Luca 1,38

Passiamo a un altro testo per comprendere se, alla luce del termine originale greco, è giustificato l'uso del termine **Geova**. Prendiamo spunto dalle parole che troviamo in Luca 1,38 pronunziate da Maria all'angelo nell'annunciazione del suo concepimento.

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
Testo uguale a quello dell'edizione del 1987	38 Quindi Maria disse: "Ecco, la schiava di Geova! Mi avvenga secondo la tua dichiarazione".

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
38 εἶπεν δὲ Μαριάμ, Ἴδου ἡ Said but Mary Look! The δούλη κυρίου· γένοιτό μοι slave girl of Lord may it take place to me κατὰ τὸ ρῆμά σου. according to the saying of you.	38 Then Mary said: "Look! Jehovah's Slave girl! ...

TESTO DI Lc 1,38 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

38 εἶπεν δὲ Μαριάμ Ἴδοὺ ἡ Said but Mary Look! The Disse però Maria Ecco! La δούλη κυρίου· γένοιτό μοι slave girl of Lord may it take place to me schiava ragazza del Signore possa esso accadere a me κατὰ τὸ ρῆμά σου. according to the saying of you. secondo la parola di te.	38 Then Mary said: Poi Maria disse: “Look! Jehovah’s “Ecco! di Geova Slave girl! ... Schiava ragazza!...
---	--

Come si vede, anche qui, è stata cambiata la traduzione nella colonna destra dell’Interlineare da: **Lord** (Signore) a **Jehovah’s** (Geova).

Nella *Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture* non viene riportato il termine originale κυρίου (Signore) ma, quello inglese della colonna destra dell’Interlineare **Jehovah’s** (Geova) che, come si può riscontrare, è errato e non esiste nel testo greco.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Lc 1,38:

*“Quindi Maria disse: ecco la serva del **Signore!**”*

L’Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971), traduce:
Luca 1,38

*“Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del **Signore**, ...”.*

* * *

PER L'APPROFONDIMENTO:

Signore si scrive:

In greco: κυρίος

In inglese: Lord

In italiano: Signore

La parola Jehovah in inglese non è mai riferita a Lord.

Il termine - Geova - deriva da una traslitterazione del nome ineffabile (cioè non pronunciabile) di Dio, rappresentato dal tetragramma (ossia quattro lettere) YHVH con l'aggiunta delle vocali (a-o-a) di Adonay, letteralmente "mio Signore" (cfr. Dizionario Zingarelli alla voce Geova).

Dunque: YHVH con l'aggiunta delle vocali di Adonay diventa:

YAHOVAH

la cui traslitterazione in inglese è:

JEOVA da cui GEOVA

Per comprendere meglio: Geova non è il Nome di Dio, ma **la traslitterazione** fatta dai Testimoni di Geova **di due espressioni del nome di Dio:** YHVH e Adonay.

In altri passi dell'Interlineare, il termine κυρίος - Lord - viene cambiato, nella colonna destra con Jehovah e, nella versione della "*Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture*", lo troviamo traslitterato in "Geova". Nel Nuovo Testamento scritto **in greco**, Dio è chiamato: **Theos, Kyrios, Pater ma mai Geova**. In nessun versetto, infatti, neppure in quello usato dai Testimoni di Geova nel *Kingdom Interlinear Translation of the Greek Scriptures (Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche)*, testo greco riveduto da Westcott e Hort, è stato tradotto Jehovah, ma solo nella colonna laterale aggiunta al testo greco dai redattori della "*Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture*". Dunque, l'uso del termine **Geova** è assolutamente arbitrario e senza fondamento scritturistico.

Luca 4,22

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
22 “E tutti davano di lui testimonianza favorevole e si meravigliavano delle avvincenti parole che uscivano dalla sua bocca, e dicevano: “Questo è il figlio di Giuseppe, non è vero?”	22 “E tutti davano di lui testimonianza favorevole e si meravigliavano delle avvincenti parole che uscivano dalla sua bocca, e dicevano: “Non è questo un figlio di Giuseppe?”

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
22 Καὶ πάντες ἐμαρτύρουν αὐτῷ καὶ And all were witnessing to him and ἐθαύμαζον ἐπὶ τοῖς λόγοις τῆς were wondering upon the words of the χάριτος τοῖς ἐκπορευομένοις ἐκ graciousness to the (ones) proceeding forth out of τοῦ στόματος αὐτοῦ, καὶ ἔλεγον· οὐχὶ the mouth of him, and were saying Not υἱὸς ἐστὶν Ἰωσήφ οὗτος; son is of Joseph this (one)?	22 And they all began to give favorable witness about him and to marvel at the winsome words proceeding out of his mouth, and they were saying: “This is a son of Joseph, is it not?”

TESTO DI Lc 4,22 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

22 Καὶ πάντες ἐμαρτύρουν αὐτῷ καὶ And all were witnessing to him and E tutti testimoniavano a lui e ἐθαύμαζον ἐπὶ τοῖς λόγοις τῆς were wondering upon the words of the erano meravigliati su le parole di la	22 And they all E loro tutti began to give favorable cominciarono a dare favorevoli witness about testimonianze riguardo him and to marvel at a lui e a stupirsi
--	--

χάριτος τοῖς ἐκπορευομένοις ἐκ graciousness to the (ones) proceeding forth out of grazia a loro uscenti da τοῦ στόματος αὐτοῦ, καὶ ἔλεγον· οὐχὶ the mouth of him, and were saying Not la bocca di lui e dicevano Non υἱὸς ἐστὶν Ἰωσήφ οὗτος; son is of Joseph this (one)? figlio è di Giuseppe questo (uno)?	the winsome words le seducenti parole proceeding out of his che escono da sua mouth, and they were bocca, e loro dice- saying: "This is a son vano: "Questo è un figlio of Joseph, is it not?" di Giuseppe, è esso non?
---	---

Si noti l'aggiunta di (one - uno) messo fra parentesi. Il pronome dimostrativo οὗτος significa semplicemente: **questo**, mentre con questa aggiunta si vuole giustificare la preposizione inglese **a (un)** della colonna destra per affermare che Giuseppe e Maria hanno avuto altri figli. Il testo, però, non dice "un" figlio.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Lc 4,22:

"Questo è **il** figlio di Giuseppe, non è vero?"

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971), traduce:
Lc 4,22

*"Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano:
«Non è **il** figlio di Giuseppe?»".*

Luca 23,43

Il brano che andiamo ad analizzare adesso, non presenta una parola tradotta in modo errato rispetto al testo originale dell'Interlineare, oggetto del nostro interesse è, questa volta, una semplice virgola: vogliamo capire se la sua posizione corrisponde a quella del testo originale preso in esame.

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
Testo uguale all'edizione del 1987	«Ed egli disse a lui: “Veramente ti dico oggi: Tu sarai con me in Paradiso”.

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
43 καὶ εἶπεν And he said αὐτῷ· Ἀμήν σοι λέγω, σήμερον μετ’ to him Amen to you I am saying, today with ἐμοῦ ἔσῃ ἐν τῷ παραδείσῳ. me you will be in the Paradise.	43 And he said to Him: “Truly I tell you Today,* You will be With me in Paradise.”
43* “Today.” The Westcott and Hort text has a comma in the Greek text before the word for “today,” but commas were not used in Greek uncial manuscripts, hence, in keeping with the context, we omit.	

TESTO DI Lc 23,43 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

43 καὶ εἶπεν And he said <i>Ed egli disse</i> αὐτῷ· Ἀμήν σοι λέγω, σήμερον μετ' to him Amen to you I am saying, today with <i>a lui Amen a te sto dicendo, oggi con</i> ἐμοῦ ἔσῃ ἐν τῷ παραδείσῳ. me you will be in the Paradise. <i>me tu sarai in il Paradiso</i>	43 And he said to <i>Ed egli disse a</i> Him: “Truly I tell you <i>Lui: “Veramente dico a te</i> Today,* You will be Oggi, <i>Tu sarai</i> with me in Paradise.” <i>con me in Paradiso”.</i>
43* “Today.” The Westcott and Hort text has a comma in the Greek text before “Oggi”. Il testo di Westcott e Hort ha una virgola nel testo Greco prima the word for “today,” but commas were not used in Greek uncial manuscripts, della parola “oggi”, ma le virgole non erano usate nei manoscritti onciali greci, hence, in keeping with the context, we omit. dunque per attenerci al contesto, noi la omettiamo.	

QUESTA NOTA dei “traduttori” della “Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture” al versetto 43 è stata scritta per giustificare lo spostamento di una virgola che dicono di omettere “in accordo al contesto” e che in realtà non hanno “omesso” bensì **spostata** dopo “oggi” stravolgendo il testo di Westcott e Hort. Facciamo un semplice esempio che può meglio chiarire le conseguenze che ha comportato lo spostamento della **virgola**. Un padre dice al proprio figlio:

Ti dico, oggi andremo a trovare la nonna.

Con queste parole il padre sta dicendo al figlio che, **oggi** (in questo giorno), andremo da nonna. **È un’azione al presente.** Se invece si sposta la virgola dopo oggi, cambia tutto:

Ti dico oggi, andremo a trovare la nonna.

L'azione non è più al presente ma al futuro e dice che il padre, in questo momento, sta promettendo che, un giorno ... (non si sa bene quale), andremo dalla nonna.

***Gesù al ladrone**, non sta parlando al futuro, come vuole fare intendere la “Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture” spostando la virgola, ma al presente affermando: **oggi (in questo giorno)**, “Tu sarai con me in Paradiso”.*

Ma perché tutto questo? Traducendo così i Testimoni di Geova vogliono far credere che l'uomo **non ha l'anima** e che quando egli muore, non c'è nulla che sopravvive alla morte e bisogna attendere la risurrezione della carne. Per potere affermare questa dottrina hanno alterato il testo di *Westcott e Hort* da loro scelto, ed è bastato spostare una **virgola** per stravolgere la Verità.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Lc 23,43:

*Ed egli disse a lui: “Veramente **dico a te**, oggi tu sarai con me in Paradiso”.*

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971), traduce:
Lc 23,43

*Gli rispose: «In verità **ti dico**, oggi sarai con me nel paradiso».*

Analizziamo ora il prologo del Vangelo di Giovanni, che presenta il mistero del Verbo di Dio, eterno, creatore e divino.

Giovanni 1,1

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
1 “Nel principio era la Parola, e la Parola era con il Dio, e la Parola era dio ”	1 “In principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era un dio ”

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
Εν ἀρχῇ ἦν ὁ λόγος, καὶ ὁ λόγος In beginning was the Word, and the Word ἦν πρὸς τὸν θεόν, καὶ θεὸς ἦν ὁ λόγος. was toward the God and god was the Word	In [the] beginning the Word was, and the Word was with God, and the Word Was a god

TESTO DI Gv 1,1 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

Εν ἀρχῇ ἦν ὁ λόγος, καὶ ὁ λόγος In beginning was the Word, and the Word <i>In principio era la Parola e la Parola</i> ἦν πρὸς τὸν θεόν, καὶ θεὸς ἦν ὁ λόγος. was toward the God and god was the Word. <i>era presso il Dio e dio era la Parola.</i>	In [the] beginning <i>In il principio</i> the Word was, and <i>la Parola era, e</i> the Word was with <i>la Parola era con</i> God, and the Word <i>Dio e la Parola</i> was a god <i>era un dio</i>
---	---

RIASSUMENDO:

nelle due versioni del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture e nell'Interlineare troviamo tradotto Giovanni 1,1 in due differenti modi:

- a. Edizione 1967: “e la Parola **era dio**”;
- b. Edizione 1985: The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures (Testo greco-inglese) “*and god was the Word*” (**e dio era la Parola**);
- c. Edizione 1987 “**la Parola era un dio**”.

Come si vede, nella colonna di destra dell'Interlineare troviamo l'aggiunta di **a** (**un** in italiano) che nel testo originale greco di *Westcott e Hort* con la sottostante traduzione inglese **non esiste**.

Aggiungendo l'articolo indeterminativo **un** si vuole far credere che la Parola incarnata (cioè Gesù) era **un dio qualunque**, negando così quello che afferma la Scrittura, come testimonia il testo greco originale, che la Parola (cioè Cristo, la Parola fatta carne) “**era Dio**”.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Gv 1,1:

*“la Parola era presso il Dio e **Dio** era la Parola”*

dio quindi va scritto in maiuscolo perché riferito a Dio.

Questo significa che la Parola incarnata, cioè Gesù nato da Maria, è Dio e non un dio come vuole far intendere l'errata *Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture*.

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971), traduce:
Gv1,1

*“In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio
e il Verbo **era Dio**”.*

Giovanni 8,58

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
58 «Gesù disse loro: “Verissimamente vi dico: Prima che Abramo venisse all’esistenza, io sono stato ” ».	58 «Gesù disse loro: “Verissimamente vi dico: Prima che Abramo venisse all’esistenza, io ero ” ».

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
58 εἶπεν αὐτοῖς Ἰησοῦς· Ἀμήν ἀμήν Said to them Jesus Amen amen λέγω ὑμῖν, πρὶν Ἀβραάμ γενέσθαι I am saying to you Before Abraham to become ἐγὼ εἰμι I am	58 Jesus said to them: “Most truly I say to YOU, Before Abraham came into existence, I have been. ”

TESTO DI Gv 8,58 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

58 εἶπεν αὐτοῖς Ἰησοῦς Ἀμήν ἀμήν Said to them Jesus Amen amen <i>Disse a loro Gesù Amen amen</i> λέγω ὑμῖν πρὶν Ἀβραάμ γενέσθαι I am saying to YOU Before Abraham to become <i>io sto dicendo a voi Prima Abramo di diventare</i> ἐγὼ εἰμί I am io sono	58 Jesus <i>Gesù</i> said to them: “Most <i>disse a loro: “Veramente</i> truly I say to YOU, <i>io dico a voi,</i> Before Abraham came <i>Prima Abramo venisse</i> into existence, <i>in esistenza</i> I have been. io sono stato
--	---

RIASSUMENDO:

nelle due versioni del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture e nell'Interlineare troviamo Giovanni 8,58 tradotto in tre differenti modi:

- a. Edizione 1967 **“io sono stato”** (Passato prossimo indicativo del verbo essere);
- b. The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985: Testo greco-inglese **“io sono”** (Indicativo presente del verbo essere);
- c. Edizione 1987 **“io ero”** (Imperfetto indicativo del verbo essere).

Chiunque sa distinguere benissimo la differenza tra tre tempi diversi dello stesso verbo (in questo caso il verbo essere) e se non è necessario aggiungere alcuna spiegazione “sull’errore” della traduzione, vanno comunque spiegate le conseguenze di questa alterazione.

I Testimoni di Geova cambiando l’affermazione di Gesù da *“io sono”* (ἐγώ εἰμὶ) a *“io ero”* o *“io sono stato”*, vogliono negare la divinità di Gesù **che si dichiara uguale al Padre** e ricorre frequentemente all’espressione *“Io sono”* applicandola a se stesso, come già Iahvé l’aveva applicata a sé nell’apparizione a Mosè:

¹³... Ma mi diranno: **Come si chiama?** E io che cosa risponderò loro?».

¹⁴*Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». Poi disse: «Dirai agli Israeliti: **Io-Sono** mi ha mandato a voi». (Esodo 3,14)*

L’affermazione di Gesù fu tanto chiara a coloro che lo ascoltavano, che volevano ucciderlo perché aveva affermato di essere Dio e non un dio qualunque. Si legge:

“Allora raccolsero pietre per scagliarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio” (Giovanni 8,59).

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Gv 8,58:

*«Gesù disse loro: “Verissimamente vi dico: Prima che Abramo venisse all’esistenza, **Io Sono**”».*

“Io Sono” essendo riferito al nome di Dio va scritto in maiuscolo così come in Esodo 3,14.

Un breve approfondimento va fatto sulla traduzione che la *Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture* fa di Esodo 3,14:

“A ciò Dio disse: a Mosè: IO MOSTRERÒ D’ESSERE CIÒ CHE MOSTRERÒ D’ESSERE. E aggiunse: “Devi dire questo ai figli d’Israele: IO MOSTRER D’ESSERE mi ha mandato a voi”.

Per dare un riferimento indiscutibile e fuori dalle parti, riportiamo la traduzione del testo ufficiale redatto dai “*Membri dell’Assemblea dei Rabbini d’Italia*” “PENTATEUCO e HAFTAROTH” IV edizione con traduzione italiana e note. Così traducono Esodo 3,14

*“E il Signore rispose: «**Io sono** quello che sono» e aggiunse: «**Io sono** mi manda a voi»”*

Nella nota 6 si legge:

“Le espressioni di questo verso e del seguente sono oscure forse volutamente. Ne sono state tentate varie spiegazioni, fra le quali è difficile scegliere. In queste parole è, a quanto pare, da vedersi un’allusione al nome divino, che noi non pronunziamo, scritto con le lettere J. H. V. H. che contengono la radice del verbo che significa «essere». L’espressione può significare: l’eternità, l’immutabilità di Dio. Il fatto che Egli è l’Essere, Esistente per Se Stesso, può voler dire: «... non mutua la sua origine da alcun altro essere».

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971), traduce:
Gv 8,58

*Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, **Io Sono**».*

DUNQUE Gesù in quanto “l’Emmanuele... il Dio con noi” (Mt 1,23) **si rivela nella sua divinità** Uguale al Padre, come affermano le sue parole nel brano appena citato e che ci viene chiarito in quello che analizzeremo di seguito.

Giovanni 10,33.38

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
33 «I Giudei gli risposero: “Noi ti lapidiamo non per un’opera eccellente, ma per bestemmia, perché tu, benché sia un uomo, fai di te stesso un dio” ». 38 Ma se le faccio, anche se non credete a me, credete alle opere, onde conosciate e continuate a conoscere che il Padre è unito a me e io sono unito al Padre.	33 «I giudei gli risposero: “Non ti lapidiamo per un’opera eccellente, ma per bestemmia, perché tu, benché sia un uomo, fai di te stesso un dio” ». 38 Ma se le faccio, anche se non credete a me, credete alle opere, affinché conosciate e continuate a conoscere che il Padre è unito a me e io sono unito al Padre.

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
33 ἀπεκρίθησαν αὐτῷ οἱ Ἰουδαῖοι· Περὶ Answered to him the Jews About καλοῦ ἔργου οὐ λιθάζομέν σε ἀλλὰ περὶ fine work not we are stoning you but about βλασφημίας, καὶ ὅτι σὺ ἄνθρωπος ὢν blasphemy and because you man being ποιεῖς σεαυτὸν θεόν. you are making yourself god. 38 εἰ δὲ ποιῶ, καὶν ἔμοι if but I am doing, and if ever to me μὴ πιστεύετε, τοῖς ἔργοις πιστεύετε, not YOU may believe to the works believe YOU, ἵνα γνῶτε καὶ in order that YOU should know and γινώσκητε ὅτι ἐν ἐμοὶ ὁ πατήρ YOU may be knowing that in me the Father καὶ γὰρ ἐν τῷ πατρὶ. and I in the Father.	33 The Jews answered him: “We are stoning you, not for a fine work, but for blesphemy, even because you, although being a man, make yourself a god.” ... 38 But if I am doing them, even though YOU do not believe me, believe the works, in order that YOU may come to know and may continue knowing that the Father is in union with me and I am in union with the Father”.

TESTO DI Gv 10,33 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

33 ἀπεκρίθησαν αὐτῷ οἱ Ἰουδαῖοι· Περι Answered to him the Jews About <i>Risposero a lui i giudei Per</i> καλοῦ ἔργου οὐ λιθάζομέν σε ἀλλὰ περι fine work not we are stoning you but about <i>buona opera non lapidiamo te ma per</i> βλασφημίας, καὶ ὅτι σὺ ἄνθρωπος ὢν blasphemy and because you man being <i>bestemmia e perché tu uomo essendo</i> ποιεῖς σεαυτὸν θεόν. you are making yourself god. <i>stai facendo te stesso dio.</i>	33 The Jews answered <i>I giudei risposero</i> him: “We are stoning <i>lui: “Noi stiamo lapidando</i> you, not for a fine <i>te, non per una buona</i> work, but for blasphemy, <i>opera, ma per bestemmia</i> even because you, <i>anche perché tu,</i> although being a man, <i>pur essendo un uomo</i> make yourself a god.” <i>fai te stesso un dio.”</i>
38 εἰ δὲ ποιῶ, κἂν ἐμοὶ if but I am doing, and if ever to me <i>Se ma sto facendo, e se mai a me</i> μὴ πιστεύετε, τοῖς ἔργοις πιστεύετε, not YOU may believe to the works believe YOU, <i>non voi credete a le opere credete voi,</i> ἵνα γνῶτε καὶ in order that, YOU should know and <i>affinché, voi sappiate e</i> γινώσκητε ὅτι ἐν ἐμοὶ ὁ πατήρ YOU may be knowing that in me the Father <i>voi siate a conoscenza che in me il Padre</i> καὶ γὰρ ἐν τῷ πατρί. and I in the Father. <i>e io in il Padre.</i>	... 38 But <i>Ma</i> if I am doing them, se sto facendo esse even though YOU do <i>anche se voi</i> not believe me, believe <i>non credete me, credete</i> the works, in order <i>le opere, affinché</i> that YOU may come <i>voi possiate venire</i> to know and may <i>a sapere e possiate</i> continue knowing that <i>continuare (a) sapere che</i> the Father is in union <i>il Padre è in unione</i> with me and I am in <i>con me e io sono in</i> union with the Father”. <i>unione con il Padre.</i>

Nelle due colonne sottostanti si possono notare più facilmente le differenze fra il testo originale greco-inglese (a sinistra) e, a destra, l'errata versione della *Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture* e la *colonna laterale dell'Interlineare*.

TESTO ORIGINALE

TRADUZIONE ERRATA

INTERLINEARE greco - inglese	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i>
ποιεῖς σεαυτὸν θεόν. 33 ... you are making yourself god. <i>stai facendo te stesso dio.</i>	33 ... fai di te stesso un dio <u><i>colonna laterale INTERLINEARE</i></u> 33 make yourself a god.” <i>fai te stesso un dio.</i>
ὅτι ἐν ἐμοὶ ὁ πατήρ 38 ... that in me the Father <i>che in me il Padre</i> καὶ γὰρ ἐν τῷ πατρί. and I in the Father. <i>e io in il Padre.</i>	38 ... il Padre è unito a me e io sono unito al Padre. <u><i>colonna laterale INTERLINEARE</i></u> 38 the Father is in union with il Padre è in unione con me and I am in union with <i>me e io sono in unione con</i> the Father. <i>il Padre.</i>

Al versetto 33 della *Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture* e nella **colonna laterale dell'Interlineare**, viene aggiunto l'articolo indeterminativo **un** (in inglese: **"a"**: vedi la stessa aggiunta in Gv 1,1 a pag. 19) e, al versetto 38, per due volte viene aggiunto **"unione con"** (in inglese: **union with**) che non esistono nel testo greco di *Westcott e Hort*, come si può facilmente osservare dalla corretta (sottostante) traduzione letterale inglese fatta dai Testimoni di Geova e da loro stessi contraddetta e cambiata nelle altre due versioni.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Gv 10,33.38:

33 *«I giudei gli risposero: “Non ti lapidiamo per un’opera eccellente, ma per bestemmia, perché tu, benché sia un uomo, fai di te stesso **Dio**”».*

38 *Ma se le faccio, anche se non credete a me, credete alle opere, affinché conosciate e continuate a conoscere **che il Padre è in me e io nel Padre.***

Dio nel versetto 33 va scritto in maiuscolo perché riferito a Dio (θεός).

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971), traduce:
Gv 10,33.38

³³ *Gli risposero i Giudei:*

*«Non ti lapidiamo per un’opera buona, ma per la bestemmia e perché tu, che sei uomo, ti fai **Dio**».*

³⁸ *«ma se le compio, anche se non volete credere a me, credete almeno alle opere, perché sappiate e conosciate **che il Padre è in me e io nel Padre**».*

UNA CONSIDERAZIONE:

Si legge nel testo di Giovanni 10,33:

³³*Gli risposero i Giudei:*

«Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per la bestemmia e perché tu, che sei uomo, ti fai Dio».

Bisogna scegliere! O crediamo che Gesù sta dicendo il vero o, al contrario, crediamo che è un fanatico affermando di essere Dio.

I Giudei capirono bene le parole di Gesù, cioè che stava dichiarando, ancora una volta, *io sono Dio* e per tale affermazione cercarono di lapidarlo perché così prescriveva la legge mosaica.

Gesù dunque dicendo ***“il Padre è in me e io nel Padre”*** ha voluto proprio affermare: *io sono Dio, una cosa sola con il Padre*, e noi sappiamo che Gesù è la Verità (Gv 14,6) e chi nega quello che Lui ha detto chiaramente, come si comprende dalle sue parole e dalla conseguente reazione dei Giudei, non è nella Verità, non ascolta la sua voce e, quindi, non viene da Dio.

“Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce” (Giovanni 18,37)

Ancora in un altro momento Gesù ha affermato di essere nel Padre e il Padre in Lui. Vediamo ora il brano di Giovanni 14,9-11 (che riportiamo di seguito) e, scoprendo le sue vere parole, possiamo ulteriormente conoscere questo mistero di unità che esiste fra il Padre e il Figlio.

Giovanni 14,9-11

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
Testo uguale all'edizione del 1987	9 Gesù gli disse: “ Sono stato con voi tanto tempo, e tu, Filippo, non mi hai ancora conosciuto? Chi ha visto me ha visto [anche] il Padre. Come mai dici: ‘Mostraci il Padre’? 10 Non credi che io sono unito al Padre e che il Padre è unito a me? Le cose che vi dico non le dico da me stesso; ma il Padre che rimane unito a me fa le sue opere. 11 Credetemi che io sono unito al Padre e il Padre è unito a me; altrimenti, credete a motivo delle opere stesse.

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
9 λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς· Τοσοῦτον χρόνον Is saying to him the Jesus So much time μεθ' ὑμῶν εἰμι καὶ οὐκ ἔγνωκάς με, with You I am and not you have known me Φίλιππε; ὁ ἑώρακώς ἐμέ ἑώρακεν τὸν Philip? The (one) having seen me has seen the πατέρα· πῶς σὺ λέγεις· Δείξον ἡμῖν τὸν Father how you are saying Show to us the πατέρα; 10 οὐ πιστεύεις ὅτι ἐγὼ ἐν Father? Not you are believing that I in τῷ πατρὶ καὶ ὁ πατὴρ ἐν ἐμοί ἐστιν; τὰ the Father and the Father in me is? The ῥήματα ἃ ἐγὼ λέγω ὑμῖν ἀπ' sayings which I am saying to you from ἐμαυτοῦ οὐ λαλῶ, ὁ δὲ πατὴρ ἐν	9 Jesus said to him: “Have I been with YOU men so long a time, and yet, Philip, you have not come to know me? He that has seen me has seen the Father [also]. How is it you say, Show us the Father? 10 Do you not believe that I am in union with the Father and the Father is in union with me? The things

myself not I am speaking; the but Father in ἐμοὶ μένων ποιεῖ τὰ ἔργα αὐτοῦ. me remaining is doing the works of him 11 πιστεύετε μοι ὅτι ἐγὼ ἐν τῷ πατρὶ Be you believing to me that I in the Father καὶ ὁ πατὴρ ἐν ἐμοί· εἰ δὲ μή, διὰ τὰ and the Father in me; if but not, through the ἔργα αὐτὰ πιστεύετε. works themselves believe.	I say to YOU men I do not speak of my own originality; but the Father who remains in union with me is doing his works. 11 Believe me that I am in union with the Father and the Father is in union with me; otherwise, believe on account of the works themselves.
--	--

TESTO di Gv 14,9-11 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

9 λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς· Τοσούτῳ χρόνον Is saying to him the Jesus So much time <i>Sto dicendo a lui il Gesù da tanto tempo</i> μεθ' ὑμῶν εἰμι καὶ οὐκ ἔγνωκάς με, with You I am and not you have known me <i>con voi io sono e non tu hai conosciuto me</i> Φίλιππε; ὁ ἑώρακώς ἐμὲ ἑώρακεν τὸν Philip? The (one) having seen me has seen the <i>Filippo? Il (uno) questo visto me ha visto il</i> πατέρα· πῶς σὺ λέγεις· Δείξον ἡμῖν τὸν Father how you are saying Show to us the <i>Padre come tu stai dicendo Mostra a noi il</i> πατέρα; Father? <i>Padre?</i> 10 οὐ πιστεύεις ὅτι ἐγὼ ἐν Father? Not you are believing that I in <i>Padre? Non tu credi che Io in</i> τῷ πατρὶ καὶ ὁ πατὴρ ἐν ἐμοί ἐστίν; τὰ the Father and the Father in me is? The <i>il Padre e il Padre in me è? Le</i>	9 Jesus said to him: <i>Gesù disse a lui:</i> “Have I been with <i>Sono stato con</i> YOU men so long a <i>voi uomini tanto lungo</i> time, and yet, Philip, <i>tempo, e ancora, Filippo,</i> you have not come to <i>tu non sei venuto a</i> know me? He that has <i>conoscere me? Chi ha</i> seen me has seen the <i>visto me ha visto il</i> Father [also]. How is <i>Padre [anche]</i>. Come è it you say, Show us <i>tu dici, mostraci</i> the Father? 10 Do <i>il Padre?</i> you not believe that <i>Non credi che</i> I am in union with <i>Io sono in unione con</i> the Father and the <i>il Padre e il</i>
---	--

ῥήματα ἃ ἐγὼ λέγω ὑμῖν ἀπ’ sayings which I am saying to you from <i>parole che io sto dicendo a te da</i> ἑμαυτοῦ οὐ λαλῶ, ὁ δὲ πατὴρ ἐν myself not I am speaking; the but Father in <i>me stesso non io sto parlando; il ma Padre in</i> ἐμοὶ μένων ποιεῖ τὰ ἔργα αὐτοῦ. me remaining is doing the works of him <i>me rimanendo sta facendo le opere di lui.</i> 11 πιστεύετε μοι ὅτι ἐγὼ ἐν τῷ πατρὶ Be you believing to me that I in the Father <i>Siate credenti a me che io in il Padre</i> καὶ ὁ πατὴρ ἐν ἐμοί· εἰ δὲ μή, διὰ τὰ and the Father in me; if but not, through the <i>e il Padre in me; se ma non, per le</i> ἔργα αὐτὰ πιστεύετε. works them be You believing. <i>opere stesse credete.</i>	Father is in union <i>Padre e in unione</i> with me? The things <i>con me? Le cose (che)</i> I say to you men I do <i>Io dico a voi uomini</i> not speak of my own <i>non dico di mia propria</i> originality; but the <i>originalità; ma il</i> Father who remains <i>Padre che rimane</i> in union with me <i>in unione con me</i> is doing his works. <i>sta facendo sue opere.</i> 11 Believe me that <i>Credete me che</i> I am in union with the <i>sono in unione con il</i> Father and the Father <i>Padre e il Padre</i> is in union with me; <i>è in unione con me;</i> otherwise, believe on <i>altrimenti credete</i> account of the works <i>per le opere</i> themselves. <i>stesse</i>
---	---

Non è difficile notare le aggiunte al testo di Giovanni delle parole **in unione** che non si trovano nel testo greco originale.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Gv 14,9-11:

9 Gesù gli disse: “Sono stato con voi tanto tempo, e tu, Filippo, non mi hai ancora conosciuto? **Chi ha visto me ha visto il Padre.** Come mai dici: ‘Mostraci il Padre’? **10** Non credi che **io sono nel Padre**

***e che il Padre è in me?** Le cose che vi dico non le dico da me stesso; ma il Padre che è con me fa le sue opere. ¹¹Credetemi che io sono **nel** Padre e il Padre è **in** me; altrimenti, credete a motivo delle opere stesse.*

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971), traduce:
Gv 14,9-11

⁹ Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? **Chi ha visto me ha visto il Padre.** Come puoi dire: Mostraci il Padre? ¹⁰ Non credi che **io sono nel Padre e il Padre è in me?** Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre **che è con me** compie le sue opere. ¹¹ Credetemi: io sono **nel** Padre e il Padre è **in** me; se non altro, credetelo per le opere stesse».

Atti 7,59-60

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
59 E gettavano pietre contro Stefano mentre faceva appello e diceva: “Signore Gesù, ricevi il mio spirito”, 60 Quindi, piegando le ginocchia, gridò a gran voce: “Geova, non imputare loro questo peccato. E dopo aver detto questo si addormentò [nella morte].	59 E tiravano pietre a Stefano mentre faceva appello e diceva: “Signore Gesù, ricevi il mio spirito”, 60 Quindi, piegando le ginocchia, gridò a gran voce: “Geova, non imputare loro questo peccato. E dopo aver detto questo si addormentò [nella morte].

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
59 καὶ ἐλιθοβόλουν τὸν Στέφανον And they were throwing stones at the Stephen ἐπικαλούμενον καὶ λέγοντα· κύριε Ἰησοῦ, calling upon and saying Lord Jesus, δέξαι τὸ πνεῦμά μου. 60 θεὸς δὲ receive the spirit of me; having put but τὰ γόνατα ἔκραξεν φωνῇ μεγάλῃ· κύριε, the knees he cried out to voice great Lord, μὴ στήσης αὐτοῖς ταύτην τὴν not you should make to stand to them this the ἁμαρτίαν. καὶ τοῦτο εἰπὼν sin and this (thing) having said ἐκοιμήθη. he fell asleep.	59 And They went on casting stones at Stephen as he made appeal and said: “Lord Jesus, receive my spirit.” 60 Then, bending his knees, he cried out with a strong voice: “Jehovah, do not charge this sin against them.” And after say- ing this he fell asleep [in death].

TESTO di At 7,59-60 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

59 καὶ ἐλιθοβόλουν τὸν Στέφανον And they were throwing stones at the Stephen <i>E loro stavano lanciando pietre a Stefano</i> ἐπικαλούμενον καὶ λέγοντα· κύριε Ἰησοῦ, calling upon and saying Lord Jesus, <i>orando e dicendo Signore Gesù</i>, δεξαὶ τὸ πνεῦμά μου. 60 θεὸς δὲ receive the spirit of me; having put but <i>ricevi lo spirito di me; avendo posato ma</i> τὰ γόνατα ἔκραξεν φωνῇ μεγάλῃ· κύριε, the knees he cried out to voice great Lord, <i>le ginocchia esclamò a voce grande Signore</i>, μὴ στήσης αὐτοῖς ταύτην τὴν not you should make to stand to them this the <i>non devi fare stare a loro questo il</i> ἁμαρτίαν. καὶ τοῦτο εἰπὼν sin and this (thing) having said <i>peccato e questa(cosa) avendo detto</i> ἐκοιμήθη. he fell asleep. <i>si addormentò</i>	59 And E they went on casting <i>continuarono a lanciare</i> stones at Stephen as <i>pietre a Stefano mentre</i> he made appeal and <i>lui fece appello e</i> said: “Lord Jesus, <i>disse: “Signore Gesù</i>, receive my spirit.” <i>ricevi mio spirito.”</i> 60 Then, bending his <i>Poi, inginocchia-</i> knees, he cried out <i>tosi, lui esclamò</i> with a strong voice: <i>con una forte voce:</i> “Jehovah, do not “Geova, non charge this sin against <i>far pagare questo peccato</i> them.” And after say- <i>a loro”. E dopo aver det-</i> ing this he fell asleep <i>to questo si addormentò.</i> [in death]. <i>nella morte.</i>
--	---

Si nota che la parola κύριε del versetto 59 e 60 è tradotta nel testo originale: **Lord** (Signore). Ma nella colonna laterale e nel testo italiano della *Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture* viene tradotta in due modi differenti. La prima (v 59) rimane **Lord** (Signore) la seconda (v 60) diventa **Jehovah**. Questa variazione arbitraria è per far credere che Gesù non è il Signore Dio. Ma il testo non dice così.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Atti 7,59-60:

*59 E tiravano pietre a Stefano mentre faceva appello e diceva: “**Signore Gesù**, ricevi il mio spirito”, 60 Quindi, piegando le ginocchia, gridò a gran voce: “**Signore**, non imputare loro questo peccato. E dopo aver detto questo si addormentò [nella morte]*

L'Edizione ufficiale della Chiesa CEI 1971, traduce: At 7,59-60

*⁵⁹ E così lapidavano Stefano mentre pregava e diceva: «**Signore Gesù**, accogli il mio spirito». ⁶⁰ Poi piegò le ginocchia e gridò forte: «**Signore**, non imputar loro questo peccato». Detto questo, morì.*

Se si vuole approfondire il potere di Gesù di rimettere i peccati si veda Marco 2,5-12 e i passi paralleli di Matteo e Luca.

1 Corinzi 4,4-5

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
4 Poiché non mi rendo conto di nulla contro me stesso. Ma non per questo sono provato giusto, bensì chi mi esamina è Geova. 5 Quindi non giudicate nulla prima del tempo, finché venga il Signore, il quale porterà le cose segrete delle tenebre alla luce e renderà manifesti i consigli dei cuori, e allora ciascuno riceverà la sua lode da Dio.	4 Poiché non mi rendo conto di nulla contro me stesso. Ma non per questo sono provato giusto, bensì chi mi esamina è Geova. 5 Quindi non giudicate nulla prima del tempo stabilito, finché venga il Signore, il quale porterà le cose segrete delle tenebre alla luce e renderà manifesti i consigli dei cuori, e allora ciascuno riceverà la sua lode da Dio.

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
4 οὐδὲν γὰρ ἐμαυτῷ nothing for to myself σύνοιδα, ἀλλ' οὐκ ἐν τούτῳ I have been conscious, but not in this δεδικαίωμαι, ὁ δὲ ἀνακρίνων με I have been justified, but not judging up me κύριός ἐστίν. 5 ὥστε μὴ πρὸ καιροῦ Lord is As-and not before appointed time τι κρίνετε, ἕως ἂν ἔλθῃ anything be YOU judging, until likely should come ὁ κύριος, ὃς καὶ φωτίσει τὰ the Lord, who also will bring to light the κρυπτὰ τοῦ σκοτους καὶ hindden (things) of the drakness and φανερώσει τὰς βουλὰς τῶν καρδιῶν· he will make manifest the counsels of the hearts, καὶ τότε ὁ ἔπαινος γενήσεται ἐκάστῳ and then the praise will come to be to each (one) ἀπὸ τοῦ θεοῦ. from the God.	4 For I am not conscious of anything against myself. Yet by this I am not proved righteous, but he that examines me is Jeho- vah. 5 Hence do not judce anything before the due time, until the Lord comes, who will both bring the secret things of darkness to light and make the counsels of the hearts manifest, and then each one will have his praise come to him from God.

TESTO DI 1Cor 4,4-5 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

4 οὐδὲν γὰρ ἐμαυτῷ nothing for to myself <i>niente per me stesso</i> σύνοιδα, ἀλλ' οὐκ ἐν τούτῳ I have been conscious, but not in this <i>sono stato cosciente, ma non in questo</i> δεδικαίωμαι, ὁ δὲ ἀνακρίνων με I have been justified, but not judging up me <i>sono stato giustificato, ma non giudicando me</i> κύριός ἐστιν. 5 ὥστε μὴ πρὸ καιροῦ Lord is As-and not before appointed time <i>Signore è Come e non prima di assegnato tempo</i> τι κρίνετε, ἕως ἄν ἔλθῃ anything be YOU judging, until likely should come <i>niente siate voi giudicante, finchè venga</i> ὁ κύριος, ὃς καὶ φωτίσει τὰ the Lord, who also will bring to light the <i>il Signore, il quale porterà pure a luce le</i> κρυπτὰ τοῦ σκότους καὶ hidden (things) of the darkness and <i>nascoste (cose) delle tenebre e</i> φανερώσει τὰς βουλὰς τῶν καρδιῶν· he will make manifest the counsels of the hearts, <i>egli farà manifesti i pensieri dei cuori,</i> καὶ τότε ὁ ἔπαινος γενήσεται ἐκάστῳ and then the praise will come to be to each (one) <i>e poi la lode verrà a stare</i> ἀπὸ τοῦ θεοῦ. from the God. (uno) da il Dio.	4 For I am not <i>Perché non sono</i> conscious of anything <i>cosciente di niente</i> against myself. Yet <i>contro me stesso. Però</i> by this I am not proved <i>per questo non sono provato</i> righteous, but he that <i>giusto, ma egli che</i> examines me is Jehovah. <i>esamina me è Geova.</i> 5 Hence do not <i>Quindi non</i> judge anything before <i>giudicate niente prima del</i> the due time, until the <i>tempo dovuto, finché il</i> Lord comes, who will <i>Signore venga, il quale</i> both bring the secret <i>sia porta le cose</i> things of darkness to <i>segrete delle tenebre</i> light and make the <i>a luce e fa i</i> counsels of the hearts <i>pensieri dei cuori</i> manifest, and then <i>manifesti, e poi</i> each one will have his <i>ognuno avrà la sua</i> praise come to him <i>lode venire a lui</i> from God. da Dio.
--	---

Anche in questo brano, come per quello precedente, nella traduzione viene sostituito **Signore** con **Geova**, per far credere che Gesù non è Dio.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE 1Cor 4,4-5:

4 Poiché non mi rendo conto di nulla contro me stesso. Ma non per questo sono provato giusto, bensì chi mi esamina **è il Signore**.
5 Quindi non giudicate nulla prima del tempo stabilito, finché venga **il Signore**, il quale porterà le cose segrete delle tenebre alla luce e renderà manifesti i consigli dei cuori, e allora ciascuno riceverà la sua lode da **Dio**

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971), traduce
1Cor 4,4-5:

⁴ *perché anche se non sono consapevole di colpa alcuna non per questo sono giustificato. Il mio giudice **è il Signore!***
⁵ *Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, finché venga **il Signore**. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno avrà la sua lode da **Dio**.*

2 Corinzi 13,14

per tutte le altre Bibbie 2Cor 13,13

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
Testo uguale all'edizione del 1987	14 L'immeritata benignità del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la partecipazione nello spirito santo siano con tutti voi.

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
14 Ἡ χάρις τοῦ κυρίου The undeserved kindness of the Lord Ἰησοῦ Χριστοῦ καὶ ἡ ἀγάπη τοῦ θεοῦ καὶ Jesus Christ and the love of the God and ἡ κοινωνία τοῦ ἁγίου πνεύματος μετὰ the sharing of the holy spirit with πάντων ὑμῶν. all of YOU.	14 The undeserved Kindness of the Lord Jesus Christ and the love of God and the sharing in the holy spirit be with all of YOU.

TESTO DI 2Cor 13,14 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

14 Ἡ χάρις τοῦ κυρίου The undeserved kindness of the Lord <i>La immeritata carità del Signore</i> Ἰησοῦ Χριστοῦ καὶ ἡ ἀγάπη τοῦ θεοῦ καὶ Jesus Christ and the love of the God and <i>Gesù Cristo e il amore di il Dio e</i> ἡ κοινωνία τοῦ ἁγίου πνεύματος μετὰ the sharing of the holy spirit with <i>la condivisione di il</i> santo spirito con πάντων ὑμῶν. all of YOU. <i>tutti di voi.</i>	14 The undeserved <i>La immeritata</i> Kindness of the Lord <i>carità del Signore</i> Jesus Christ and the <i>Gesù Cristo e lo</i> love of God and the <i>amore di Dio e la</i> sharing in the holy <i>condivisione nello</i> spirito spirit be with all <i>santo sia con tutti</i> of YOU. <i>di voi.</i>
--	--

OSSERVAZIONI:

Spirito Santo va scritto in maiuscolo (e non in minuscolo) perché riferito a una persona.

κοινωνία (koinonia) in greco significa: comunione e non condivisione. Tale termine esprime una realtà teologica ben precisa, cioè la partecipazione dei credenti alla vita di Dio che è comunione tra le Divine Persone, dono comunicato ad essi per mezzo dello Spirito Santo, che è un solo Dio con il Padre e il Figlio.

Sostituendo **dello** (of the – nell’Interlineare) con **nello** (in the – dalla Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture), si stravolge il significato delle parole di Paolo: **facendogli dire che lo Spirito non è una persona ... al fine di negare la Trinità.**

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE 2Cor 13,13:

*14 L’immeritata benignità del Signore Gesù Cristo e l’amore di Dio e la comunione **dello** Spirito Santo siano con tutti voi*

L’Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971),
traduce 2Cor13,13:

*“La grazia del Signore Gesù Cristo, l’amore di Dio e la comunione **dello** Spirito Santo siano con tutti voi”.*

Filippesi 2,6

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
6 “il quale, benché esistesse nella forma di Dio, non la considerò una cosa da afferrare, cioè che dovesse essere uguale a Dio”	6 “il quale, benché esistesse nella forma di Dio, non prese in considerazione una rapina, cioè che dovesse essere uguale a Dio”

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
6 ὃς ἐν μορφῇ θεοῦ Who in form of God ὑπάρχων οὐχ ἄρπαγμόν ἡγήσατο τὸ εἶναι existing not snatching he considered the to be ἴσα θεῶ, equal (things) to God	6 who, although he was existing in God's form, gave no consideration to a seizure, namely, that he should be equal to God.

TESTO DI Fil 2,6 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

6 ὃς ἐν μορφῇ θεοῦ Who in form of God <i>Che in da Dio</i> ὑπάρχων οὐχ ἄρπαγμόν ἡγήσατο τὸ εἶναι existing not snatching he considered the to be <i>esistente non rapina egli considerò il essere</i> ἴσα θεῶ, equal (things) to God <i>uguale (cose) a Dio</i>	Who, although <i>Che sebbene</i> he was existing in <i>esisteva in provenienza</i> God's form, gave no <i>di Dio, non diede</i> consideration to a <i>considerazione alla</i> seizure, namely, that <i>conquista, cioè, che</i> he should be equal to <i>egli sia uguale a</i> God. <i>Dio.</i>
--	--

Riportiamo il testo originale con la nostra traduzione letterale:

ὅς ἐν μορφῇ θεοῦ ὑπάρχων οὐχ ἄρπαγμὸν ἡγήσατο τὸ εἶναι ἴσα θεῷ,
che in forma di Dio esistente non rapina reputò l' essere uguale a Dio,

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Fil 2,6:

6 “il quale, benché esistesse in forma di Dio, non prese in considerazione una rapina, **essere uguale** a Dio”

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971), traduce Fil 2,6:

*il quale, pur essendo di natura divina,
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio.*

Paolo Apostolo scrivendo ai Filippesi sta dunque affermando una qualità riconosciuta dai credenti a cui egli scrive, che Gesù Cristo cioè è **uguale a Dio**.

Dall'originale greco non risulta poi in nessun modo che Gesù voglia appropriarsi della natura divina, come se questa non gli appartenesse, cosa che invece vuole fare intendere la traduzione del testo in esame.

Colossesi 1,15-20

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
15 Egli è l'immagine dell'invisibile Iddio, il primogenito di tutta la creazione; 16 perché per mezzo di lui tutte le [altre] cose furono create nei cieli e sulla terra, le cose visibili e le cose invisibili, siano essi troni o signorie o governi o autorità. Tutte le [altre] cose sono state create per mezzo di lui e per lui. 17 Ed egli è prima di tutte le [altre] cose e per mezzo di lui tutte le [altre] cose furono fatte esistere, 18 ed egli è il capo del corpo, la congregazione. Egli è il principio, il primogenito dai morti, affinché divenga colui che è primo in tutte le cose; 19 poiché Dio ritenne bene di far dimorare in lui tutta la pienezza, 20 e per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le [altre] cose facendo la pace mediante il sangue [che egli sparse] sul palo di tortura, siano esse le cose sulla terra o le cose nei cieli.	15 Egli è l'immagine dell'invisibile Iddio, il primogenito di tutta la creazione; 16 perché per mezzo di lui tutte le [altre] cose furono create nei cieli e sulla terra, le cose visibili e le cose invisibili, siano essi troni o signorie o governi o autorità. Tutte le [altre] cose sono state create per mezzo di lui e per lui. 17 Ed egli è prima di tutte le [altre] cose e per mezzo di lui tutte le [altre] cose furono fatte esistere, 18 ed egli è il capo del corpo, la congregazione. Egli è il principio, il primogenito dai morti, affinché divenga colui che è primo in tutte le cose; 19 poiché [Dio] ritenne bene di far dimorare in lui tutta la pienezza, 20 e per mezzo di lui riconciliare di nuovo con sé tutte le [altre] cose facendo la pace mediante il sangue [che egli sparse] sul palo di tortura, siano esse le cose sulla terra o le cose nei cieli.

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures
Edizione 1985

15 ὅς ἐστιν
Who is
εἰκὼν τοῦ θεοῦ τοῦ ἀοράτου, πρωτότοκος
image of the God the invisible, firstborn
πάσης κτίσεως, **16** ὅτι ἐν αὐτῷ
of all creation, because in him
ἐκτίσθη τὰ πάντα ἐν τοῖς οὐρανοῖς
it was created the all (things) in the heavens
καὶ ἐπὶ τῆς γῆς, τὰ ὁρατὰ καὶ
and upon the earth, the (things) visible and
τὰ ἀόρατα, εἴτε θρόνοι εἴτε
the (things) invisible, whether thrones or
κυριότητες εἴτε ἀρχαὶ εἴτε ἐξουσίαι·
lordships or governments or authorities;
τὰ πάντα δι' αὐτοῦ καὶ εἰς αὐτὸν
the all (things) through him and into him
ἔκτισται. **17** καὶ αὐτός ἐστιν πρὸ
it has been created; and he is before
πάντων καὶ τὰ πάντα ἐν αὐτῷ
all (things) and the all (things) in him
συνέστηκεν, **18** καὶ αὐτός ἐστιν ἡ
it has stood together and he is the
κεφαλὴ τοῦ σώματος, τῆς ἐκκλησίας·
head of the body, of the **ecclesia**;
ὅς ἐστιν ἡ ἀρχή, πρωτότοκος ἐκ
who is the beginning, firstborn out of
τῶν νεκρῶν, ἵνα γένηται ἐν
the dead (ones), in order that might become in
πᾶσιν αὐτὸς πρωτεύων,
all (things) he holding the first place,
19 ὅτι ἐν αὐτῷ εὐδόκησεν πᾶν τὸ
because in him he thought well all the
πλήρωμα κατοικῆσαι **20** καὶ δι' αὐτοῦ
fullness to dwell down and through him
ἀποκαταλλάξαι τὰ πάντα εἰς αὐτόν,
to reconcile the all (things) into him,
εἰρηνοποιήσας διὰ τοῦ αἵματος τοῦ
having made peace through the blood of the

15 He is
the image of the in-
visible God, the first-
born of all creation;
16 because by means
of him all **[other]***
things were created in
the heavens and upon
the earth, the things
invisible, no matter
whether they are
thrones or lordships
or governments or
authorities. All **[other]**
things have been
created through him
and for him. **17** Also,
he is before all **[other]**
things and by means
of him all **[other]**
things were made to
exist, **18** and he is
the head of the body,
the **congregation**. He
is the beginning, the
firstborn from the
dead, that he might
become the one who
is first in all things;
19 because **[God]** saw
good for all fullness to
dwell in him. **20** and
through him to himself
all **[other]** things by
making peace through
the blood **[he shed]**
on the **torture stake**

σταυροῦ αὐτοῦ, δι' αὐτοῦ εἴτε stake of him, through him whether τὰ ἐπὶ τῆς γῆς εἴτε τὰ ἐν the (things) upon the earth or the (things) in τοῖς οὐρανοῖς. the heavens.	no matter whether they are earth or the things in the heavens.
---	--

TESTO DI Col 1,15-20 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

15 ὅς ἐστιν Who is <i>Chi è</i> εἰκὼν τοῦ θεοῦ τοῦ ἀοράτου, πρωτότοκος image of the God the invisible, firstborn <i>immagine di il, Dio il invisibile primogenito</i> πάσης κτίσεως, 16 ὅτι ἐν αὐτῷ of all creation, because in him <i>di tutta creazione, perchè in lui</i> ἐκτίσθη τὰ πάντα ἐν τοῖς οὐρανοῖς it was created the all (things) in the heavens <i>fu creato il tutto (cose) in il cielo</i> καὶ ἐπὶ τῆς γῆς, τὰ ὁρατὰ καὶ and upon the earth, the (things) visible and <i>e sopra la terra, le (cose) visibile e</i> τὰ ἀόρατα, εἴτε θρόνοι εἴτε the (things) invisible, whether thrones or <i>le (cose) invisibili, sia troni o</i> κυριότητες εἴτε ἀρχαὶ εἴτε ἐξουσίαι· lordships or governments or authorities; <i>signorie che governi che autorità;</i> τὰ πάντα δι' αὐτοῦ καὶ εἰς αὐτὸν the all (things) through him and into him <i>le tutte (cose) per lui e in lui</i> ἐκτίσται· 17 καὶ αὐτός ἐστιν πρὸ	15 He is <i>Egli e</i> the image of the in- <i>l'immagine dell'in-</i> visible God, the first- <i>visibile Dio, il primo-</i> born of all creation; <i>genito di tutta creazione</i> 16 because by means <i>Perché per mezzo</i> of him all [other]* <i>di lui tutte [altre]</i> things were created in <i>cose furono create in</i> the heavens and upon <i>i cieli e sopra</i> the earth, the things <i>la terra, le cose</i> invisible, no matter <i>invisibili, non importa</i> whether they are <i>che ci sono</i> thrones or lordships <i>troni e signorie</i> or governments or <i>o governi o</i> authorities. All [other] <i>autorità. Tutte [altre]</i> things have been <i>cose sono state</i> created through him <i>create attraverso di lui</i> and for him. 17 Also,
---	---

it has been created; and he is before
è stato creato; e egli è prima
 πάντων καὶ τὰ πάντα ἐν αὐτῷ
 all (things) and the all (things) in him
tutte (cose) e le tutte (cose) in lui
 συνέστηκεν, 18 καὶ αὐτός ἐστιν ἡ
 it has stood together and he is the
sono insieme e egli è il
 κεφαλὴ τοῦ σώματος, τῆς ἐκκλησίας·
 head of the body, of the **ecclesia**;
capo di il corpo, di la assemblea
 ὅς ἐστιν ἡ ἀρχή, πρωτότοκος ἐκ
 who is the beginning, firstborn out of
che è il principio, primogenito da
 τῶν νεκρῶν, ἵνα γένηται ἐν
 the dead (ones), in order that might become in
i morti; perchè possa diventare
 πᾶσιν αὐτὸς προτεύων,
 all (things) he holding the first place,
in tutte (cose) lui tenente del primo posto

19 ὅτι ἐν αὐτῷ εὐδόκησεν πᾶν τὸ
 because in him he thought well all the
perché in lui egli pensò bene tutta la
 πλήρωμα κατοικῆσαι 20 καὶ δι' αὐτοῦ
 fullness to dwell down and through him
pienezza a dimorare e per lui
 ἀποκαταλλάξαι τὰ πάντα εἰς αὐτόν,
 to reconcile the **all (things)** into him,
riconciare le tutte (cose) in lui
 εἰρηνοποιήσας διὰ τοῦ αἵματος τοῦ
 having made peace through the blood of the
avendo fatto pace per mezzo di sangue di
 σταυροῦ αὐτοῦ, δι' αὐτοῦ εἴτε
 stake of him, through him whether
la carne di lui per mezzo di lui sia
 τὰ ἐπὶ τῆς γῆς εἴτε τὰ ἐν
 the (things) upon the earth or the (things) in
le (cose) sopra la terra che le (cose) in

e per lui . Anche
 he is before all **[other]**
lui è prima tutte [altre]
 things and by means
cose e per mezzo
 of him all **[other]**
di lui tutte [altre]
 things were made to
cose furono fatte ad
 exist, 18 and he is
esistere ed egli è
 the head of the body,
il capo del corpo,
 the **congregation**. He
 la **congregazione**. *Egli*
 is the beginning, the
è il principio , il
 firstborn from the
promogenito dai
 dead, that he might
morti, poichè potesse
 become the one who
diventare uno che
 is first in all things;
è primo in tutte le cose
 19 because **[God]** saw
perché [Dio] vide che era
 good for all fullness to
bene che tutta la pienezza
 dwell in him 20 and
dimorasse in lui e
 through him to himself
per mezzo suo a lui stesso
 all **[other]** things by
tutte [altre] cose
 making peace through
facendo pace per mezzo
 the blood **[he shed]**
del sangue [egli versò]
 on the **torture stake**
sulla torturata carne
 no matter whether
non importa che

τοῖς οὐρανοῖς. the heavens. <i>i cieli.</i>	they are earth or the <i>sono terra o le</i> things in the heavens. <i>cose nei cieli.</i>
---	---

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Col 1,15-17:

15 Egli è l'immagine dell'invisibile Iddio, il primogenito di tutta la creazione; **16** perché per mezzo di lui **tutte le cose** furono create nei cieli e sulla terra, le cose visibili e le cose invisibili, siano essi troni o signorie o governi o autorità. **Tutte le cose** sono state create per mezzo di lui e per lui. **17** Ed egli è prima di **tutte le cose** e per mezzo di lui tutte le altre cose furono fatte esistere, **18** ed egli è il capo del corpo, **dell'assemblea**. Egli è il principio, il primogenito **dai** morti, affinché divenga colui che è primo in tutte le cose; **19** poiché [Dio] ritenne bene di far dimorare in lui tutta la pienezza, **20** e per mezzo di lui riconciliare **a sé tutte le cose** facendo la pace mediante il sangue [**che egli versò**] sul palo di tortura, siano esse le cose sulla terra o le cose nei cieli.

Si nota il ripetuto ed arbitrario inserimento del termine **altre** accanto a 'tutte le cose create' per insinuare che Gesù è una di queste cose create, negando così la sua divinità, a motivo della quale egli non può essere una creatura, ma bensì il Creatore di tutte le cose, come afferma *Giovanni 1,3*.

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971),
traduce Col 1,15-17:

¹⁵ Egli è immagine del Dio invisibile, generato prima di ogni creatura;

¹⁶ poiché per mezzo di lui sono state create **tutte le cose**,
quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni, Principati e Potestà.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

¹⁷ Egli è prima di **tutte le cose** e tutte sussistono in lui.

¹⁸ Egli è anche il capo del corpo, cioè **della Chiesa**;
il principio, il primogenito di coloro che risuscitano dai morti,
per ottenere il primato **su tutte le cose**.

¹⁹ Perché piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza

²⁰ e per mezzo di lui riconciliare a sé **tutte le cose**,
rappacificando con il sangue della sua croce,
cioè per mezzo di lui, **le cose** che stanno sulla terra e quelle nei cieli.

Colossesi 2,9

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
Testo uguale all'edizione del 1987	9 “perché in lui dimora corporalmente tutta la pienezza della qualità divina”

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
9 ὅτι ἐν αὐτῷ Because in him κατοικεῖ πᾶν τὸ πλήρωμα τῆς θεότητος is dwelling down all the fullness of the divinity σωματικῶς, bodily.	9 because it is in him that all the fullness of the divine quality dwells bodily.

TESTO DI Col 2,9 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

9 ὅτι ἐν αὐτῷ Because in him Perché in lui κατοικεῖ πᾶν τὸ πλήρωμα τῆς θεότητος is dwelling down all the fullness of the divinity dimora sotto tutta la pienezza di la divinità σωματικῶς, bodily. corporalmente.	9 because Perché it is in him that all è in lui che tutta the fullness of the la pienezza della divine quality dwells divina qualità dimora bodily. corporalmente.
--	---

OSSERVAZIONI:

Il sostantivo **qualità va tolto in quanto non esiste nel testo greco.**

L'espressione "divina qualità" non ha lo stesso senso della parola "divinità", dando l'idea di qualcosa che non sia propria di Gesù, ma è aggiunta a lui come una concessione da parte di Dio. A questo punto, non vi sarebbe alcuna differenza tra Gesù e noi, perché possiamo affermare che anche noi siamo resi partecipi della natura divina (per grazia, non per natura), come afferma san Pietro: "Con queste ci ha donato i beni grandissimi e preziosi che erano stati promessi, perché diventaste per loro mezzo partecipi della natura divina" (2Pt 1,4). Invece in Gesù la divinità è la sua sostanza: egli è Dio da Dio, della stessa sostanza del Padre, come professiamo nel CREDO.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Col 2,9:

9 "perché in lui dimora corporalmente tutta la pienezza della divinità".

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971)
traduce Col 2,9:

***"È in Cristo che abita corporalmente
tutta la pienezza della divinità".***

Tito 2,13

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
Testo uguale all'edizione del 1987	13 “Mentre aspettiamo la felice speranza e la gloriosa manifestazione del grande Dio e del nostro Salvatore Cristo Gesù”

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
13 προσδεχόμενοι τὴν μακαρίαν ἐλπίδα awaiting the happy hope καὶ ἐπιφάνειαν τῆς δόξης τοῦ μεγάλου and manifestation of the glory of the great θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν Χριστοῦ Ἰησοῦ, God and of Savior of us of Christ Jesus,	13 while we wait for the happy hope and glorious manifestation of the great God and of [the] Savior of us, Christ Jesus.

Vediamo l'analisi grammaticale del testo.

προσδεχόμενοι = **aspettanti, in attesa** (participio presente del verbo
προσδεχόμαι)

τὴν = **la** (articolo determinativo; femminile accusativo)

μακαρίαν = **beata** (aggettivo qualificativo femminile accusativo di μάκαρ)

ἐλπίδα = **speranza** (sostantivo femminile accusativo di ἐλπίς)

$\kappa\alpha\iota$ = e (congiunzione)

ἐπιφάνειαν = **manifestazione** (sostantivo femminile accusativo di ἐπιφάνεια)

τῆς = **della** (preposizione articolata; genitivo femminile)

δόξης = **gloria** (sostantivo femminile genitivo di δόξα)
του = **del** (preposizione articolata; genitivo maschile)
μεγάλου = **grande** (aggettivo qualificativo genitivo maschile di μέγας)
θεου = **Dio** (sostantivo maschile genitivo di θεός)
και = **e** (congiunzione)
σωτήρος = **salvatore** (sostantivo maschile genitivo di σωτήρ)
ἡμῶν = **nostro, di noi** (aggettivo possessivo)
Χριστου = **Cristo** (Nome proprio di persona, genitivo of Χριστός)
Ἰησοῦ = **Gesù** (Nome proprio di persona, genitivo of Ἰησους)

Quindi la lettura letterale del testo analizzato è la seguente:
aspettanti la beata speranza e manifestazione della gloria del grande Dio e salvatore nostro Cristo Gesù.

OSSERVAZIONI:

Da come facilmente si evince, Paolo non parla di due persone diverse: il grande Dio e il salvatore Gesù Cristo, ma di una sola persona (il Salvatore Gesù Cristo-Dio grande); nel testo ciò è dimostrato dall'uso del termine **del** (του) riportato una sola volta. Se san Paolo avesse voluto distinguere due persone, avrebbe usato per due volte il termine **del** (του).

TESTO DI Tt 2,13 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

13 προσδεχόμενοι τὴν μακαρίαν ἐλπίδα awaiting the happy hope <i>aspettando la gioiosa speranza</i> καὶ Ἐπιφάνειαν τῆς δόξης τοῦ μεγάλου and manifestation of the glory of the great <i>e manifestazione di la gloria di il grande</i> θεοῦ καὶ Σωτήρος ἡμῶν Χριστοῦ Ἰησοῦ ὁ God and of Savior of us of Christ Jesus, <i>Dio e Salvatore di noi di Cristo Gesù</i>	13 while we wait for <i>Mentre aspettiamo per</i> the happy hope and <i>la gioiosa speranza e</i> glorious manifes- <i>gloriosa manifesta-</i> tion of the great <i>zione del gran</i> God and of [the] <i>Dio e di (il)</i> Savior of us, Christ <i>Salvatore di noi, Cristo</i> Jesus. <i>Gesù.</i>
--	---

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Tt 2,13:

*13 Aspettando la gioiosa speranza e la manifestazione della gloria del grande Dio **e Salvatore nostro** Cristo Gesù.*

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971)
traduce Tt 2,13:

*Nell'attesa della beata speranza e
della manifestazione della gloria
del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.*

Ebrei 1,6

<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1967	<i>Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture</i> Edizione 1987
“Ma quando egli introduce di nuovo il suo Primogenito sulla terra, abitata dice: E tutti gli angeli di Dio lo adorino ”.	“Ma quando introduce di nuovo il suo Primogenito sulla terra, abitata dice: E tutti gli angeli di Dio gli rendano omaggio ”.

Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche

The Kingdom Interlinear translation of the Greek Scriptures Edizione 1985	
6 ὅταν δὲ πάλιν εἰσαγάγῃ Whenever but again he should lead in τὸν πρωτότοκον εἰς τὴν the Firstborn (one) into the οἰκουμένην, λέγει· καὶ Being inhabited [earth], he is saying And προσκυνησάτωσαν αὐτῷ πάντες ἄγγελοι let do obeisance toward him all angels θεοῦ. of God.	6 But when he again brings his Firstborn into the inhabited earth, he says: “And let all God’s angels do obeisance to him.”

TESTO DI Eb 1,6 CON LA TRADUZIONE IN ITALIANO

6 ὅταν δὲ πάλιν εἰσαγάγῃ Whenever but again he should lead in <i>Qualora ma di nuovo egli si deve leale in</i> τὸν πρωτότοκον εἰς τὴν the Firstborn (one) into the <i>il primogenito (uno) in il</i> οἰκουμένην, λέγει· καὶ being inhabited [earth], he is saying And	6 But when he again <i>Ma quando egli di nuovo</i> brings his Firstborn <i>manda suo primogenito</i> into the inhabited <i>nell'inabitata</i> earth, he says: “And <i>terra, dice: “E</i>
--	--

<i>essere inabitata (earth),</i> προσκυνησάτωσαν let do obeisance toward <i>si inchinino</i> θεοῦ. of God. <i>di Dio.</i>	<i>lui dice e</i> αὐτῷ πάντες ἄγγελοι him all angels <i>a lui tutti angeli</i>	let all God's angels do <i>tutti angeli di Dio</i> obeisance to him". <i>si inchinino a lui</i> ".
---	---	---

OSSERVAZIONI:

Il gesto dell'**inchinarsi** nella Sacra Scrittura significa **adorare** (vedi *la Traduzione del nuovo mondo delle Sacre Scritture - Edizione 1967 dove si dice "lo adorino"*)

Ora sappiamo bene che, soltanto Dio può essere adorato. Ma Dio dice per il suo Figlio Primogenito: **lo adorino**; ciò significa che il suo Primogenito è Dio come Lui.

DUNQUE RISPETTANDO IL TESTO GRECO DI Westcott e Hort, I TESTIMONI DI GEOVA AVREBBERO DOVUTO TRADURRE Eb 1,6:

“Ma quando introduce di nuovo il suo Primogenito sulla terra, abitata dice: E tutti gli angeli di Dio **lo adorino**”.

L'Edizione ufficiale della Chiesa Cattolica (CEI 1971)
traduce Eb 1,6:

E di nuovo, quando introduce il primogenito nel mondo, dice:
Lo adorino tutti gli angeli di Dio.

UN RINGRAZIAMENTO

*«Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni. **Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date**».*

(Matteo 10,8)

Al termine di questa breve trattazione sento il bisogno di ringraziare il Signore per il lavoro realizzato, frutto della Provvidenza che mi ha messo “fra le mani” i testi presi in esame, ma che è stato possibile confezionare grazie a una concorde collaborazione di fratelli e sorelle in Cristo Signore: Giuseppe, Giordan, Vincent, Mariolina, don Stefano, che, mettendo insieme ciò che lo Spirito ha donato, mi hanno coadiuvato nella stesura di questo testo che ha solo la cristiana pretesa di portare un po’ di Luce e di Verità là dove ce ne fosse bisogno.

Al datore di ogni dono che è Padre Figlio e Spirito Santo, sia gloria e onore nei secoli dei secoli. AMEN! ALLELUIA!

don Manlio

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
della Kingdom Interlinear Translation of the Greek Scriptures
(Traduzione interlineare del Regno delle Sacre Scritture Greche)

**The Kingdom Interlinear
Translation
of the Greek Scriptures**

*** * * THREE BIBLE TEXTS * * ***

GREEK TEXT ABOVE

The New Testament in the Original Greek,
by B. F. Westcott and F. J. A. Hort — 1881

ENGLISH TEXT UNDERNEATH

An interlinear word-for-word translation
into English — 1969

ENGLISH TEXT ALONGSIDE

*The New World Translation of the
Holy Scriptures, Matthew through Revelation*
— 1984 Revision

Rendered from the Original Greek Language
by the
NEW WORLD BIBLE TRANSLATION COMMITTEE
—1985 Edition—

"THIS IS WHAT THE SOVEREIGN LORD JEHOVAH [יהוה, YHWH] HAS SAID:
'... HERE I AM CREATING NEW HEAVENS AND A NEW EARTH;
AND THE FORMER THINGS WILL NOT BE CALLED TO MIND,
NEITHER WILL THEY COME UP INTO THE HEART.'"
—Isaiah 65:13, 17; also see 2 Peter 3:13.

**COPYRIGHT © 1985
by
WATCH TOWER BIBLE AND TRACT SOCIETY
OF PENNSYLVANIA
and
INTERNATIONAL BIBLE STUDENTS
ASSOCIATION**

**Total printing to 1985 of
The Kingdom Interlinear Translation of the
Greek Scriptures:
800,000 copies**

**The Kingdom Interlinear Translation
of the Greek Scriptures
English (int-E)**

**PUBLISHERS
WATCHTOWER BIBLE AND TRACT SOCIETY
OF NEW YORK, INC.
International Bible Students Association
Brooklyn, New York, U.S.A.**

Made in the United States of America

Matteo 1,20

ὦν being	καὶ and	μὴ not	θέλων willing	αὐτήν her	righteous and did not
δειγματίσαι, to make a public spectacle of,			ἐβουλήθη intended	λάθρα secretly	want to make her
ἀπολύσαι αὐτήν. to release her.	20	Ταῦτα These (things)	δὲ αὐτοῦ but of him		a public spectacle,
ἐνθυμηθέντος ἰδοὺ ἄγγελος Κυρίου κατ' having thought look! angel of Lord according to					intended to divorce*
ὄναρ ἐφάνη αὐτῷ λέγων Ἰωσήφ υἱὸς dream appeared to him saying Joseph son					her secretly. 20 But
Δαυεὶδ, μὴ φοβηθῆς παραλαβεῖν of David, not you should be afraid to take along					these things over,
Μαρίαν τὴν γυναῖκά σου, τὸ γὰρ ἐν Mary the wife of you, the (thing) for in					look! Jehovah's* angel
αὐτῇ γεννηθὲν ἐκ πνεύματός ἐστιν ἁγίου. her generated out of spirit is holy;					appeared to him in
21 τέξεται δὲ υἱὸν καὶ καλέσεις she will give birth to but son and you will call					a dream, saying:
τὸ ὄνομα αὐτοῦ Ἰησοῦν, αὐτὸς γὰρ σώσει the name of him Jesus, he for will save					"Joseph, son of David,
τὸν λαὸν αὐτοῦ ἀπὸ τῶν ἁμαρτιῶν αὐτῶν. the people of him from the sins of them.					do not be afraid to
22 Τοῦτο δὲ ὅλον γέγονεν ἵνα This but whole has happened in order that					take Mary your wife
πληρωθῇ τὸ ῥηθὲν ὑπὸ Κυρίου might be fulfilled the (thing) spoken by Lord					home, for that which
διὰ τοῦ προφήτου λέγοντος 23 Ἰδοὺ through the prophet saying Look!					has been begotten in
					her is by holy spirit.
					21 She will give birth
					to a son, and you
					must call his name
					Jesus,* for he will
					save his people from
					their sins." 22 All
					this actually came
					about for that to be
					fulfilled which was
					spoken by Jehovah*
					through his prophet,
					saying: 23 "Look!

19* Or, "to release." Literally, "to loose off." 20* Jehovah's (יהוה), J3,4,7-14,16-18,22-24; Lord's (Κυρίου), κΒ. See Foreword under "Restoring the Divine Name." See App 1A, 1B. 21* Jesus (Ἰησοῦν), κΒ; יֵשׁוּעַ, *Ye-shu'a'*, meaning "Jehovah Is Salvation," J1-14,16-18,22. 22* Jehovah, J1-4,7-14,16-18,22-24,26; Lord, κΒ.

Matteo 26,26-28

παραδιδούς αὐτὸν εἶπεν Μήτι ἐγὼ εἰμι,	giving over him said Not what I am,	is not I, is it, Rabbi?"
ῥαββεΐ; λέγει αὐτῷ Σὺ εἶπας.	Rabbi? He is saying to him You you said.	He said to him: "You yourself said [it]."
26 Ἐσθιόντων δὲ αὐτῶν λαβὼν ὁ	Eating but of them having taken the	26 As they continued eating, Jesus
Ἰησοῦς ἄρτον καὶ εὐλογήσας ἔκλασεν καὶ	Jesus loaf and having blessed he broke and	took a loaf and, after saying a blessing, he broke it and,

MATTHEW 26:27—34

140

δοὺς τοῖς μαθηταῖς εἶπεν Λάβετε	giving it to the disciples, he said: "Take,
φάγετε, τοῦτό ἐστιν τὸ σῶμά μου.	eat. This means my body."
27 καὶ λαβὼν ποτήριον καὶ	27 Also, he took a cup and,
εὐχαριστήσας ἔδωκεν αὐτοῖς λέγων	having given thanks, he gave it to them, saying:
Πίετε ἐξ αὐτοῦ πάντες, 28 τοῦτο	Drink you out of it [you] all, 28 for this
γάρ ἐστιν τὸ αἷμά μου τῆς διαθήκης	for is the blood of me of the covenant,
τὸ περὶ πολλῶν ἐκχυννόμενον εἰς	which is to be poured out in behalf of many
ἄφεσιν ἁμαρτιῶν· 29 λέγω δὲ ὑμῖν,	for forgiveness of sins; 29 I am saying but to you,
οὐ μὴ πίω ἀπ' ἄρτι ἐκ	not not I should drink from right now out of
τούτου τοῦ γενήματος τῆς ἀμπέλου ἕως	of this product of

Luca 1,38

οὐκ ἄδυνατήσῃ παρὰ τοῦ θεοῦ πᾶν not will be impossible beside the God every ῥήμα. 38 εἶπεν δὲ Μαριάμ ἴδου ἡ saying. Said but Mary Look! The δούλῃ Κυρίου· γένοιτό μοι slave girl of Lord; may it take place to me κατὰ τὸ ῥήμά σου. καὶ ἀπῆλθεν according to the saying of you. And went off ἀπ' αὐτῆς ὁ ἄγγελος. from her the angel.	called barren woman; 37 because with God no declaration will be an impossibility." 38 Then Mary said: "Look! Jehovah's slave girl! May it take place with me according to your declaration." At that the angel departed from her.
39 Ἀναστᾶσα δὲ Μαριάμ ἐν ταῖς Having stood up but Mary in the ἡμέραις ταύταις ἐπορεύθη εἰς τὴν days these went her way into the ὄρινῃ μετὰ σπουδῆς εἰς πόλιν mountainous [country] with haste into city 'Ιούδα, 40 καὶ εἰσῆλθεν εἰς τὸν οἶκον of Judah, and entered into the house Ζαχαρίου καὶ ἡσπάσατο τὴν Ἐλισάβετ. of Zechariah and greeted the Elizabeth.	39 So Mary rose in these days and went into the mountainous country with haste, to a city of Judah, 40 and she entered into the home of Zech'a-ri'ah and greeted Elizabeth.
41 καὶ ἐγένετο, ὡς ἤκουσεν τὸν ἀσπασμὸν And it happened, as heard the greeting τῆς Μαρίας· καὶ ἔλεγεν Οὐχὶ υἱὸς of Mary: and was saying Not is of Joseph this (one)? 23 καὶ εἶπεν And he said	YOU just heard is fulfilled." 22 And they all began to give favor- able witness about him and to marvel at the winsome words proceeding out of his mouth, and they were saying: "This is a son of Joseph, is it not?" 23 At this he said

Luca 4,22

ὑμῶν. of you.	YOU just heard is fulfilled."
22 καὶ πάντες ἐμαρτύρουν αὐτῷ καὶ And all were witnessing to him and ἐθαύμαζον ἐπὶ τοῖς λόγοις τῆς were wondering upon the words of the χάριτος τοῖς ἐκπορευομένοις ἐκ graciousness to the (ones) proceeding forth out of τοῦ στόματος αὐτοῦ, καὶ ἔλεγον Οὐχὶ the mouth of him, and were saying Not υἱὸς ἐστὶν Ἰωσήφ οὗτος; 23 καὶ εἶπεν son is of Joseph this (one)? And he said	22 And they all began to give favor- able witness about him and to marvel at the winsome words proceeding out of his mouth, and they were saying: "This is a son of Joseph, is it not?" 23 At this he said

Luca 23,43

Ἰησοῦ, μνήσθητί μου ὅταν ἔλθῃς Jesus, remember me whenever you might come εἰς τὴν βασιλείαν σου. 43 καὶ εἶπεν into the kingdom of you. And he said αὐτῷ Ἀμήν σοι λέγω, σήμερον μετ' to him Amen to you I am saying today with ἐμοῦ ἔσῃ ἐν τῷ παραδείσῳ. me you will be in the Paradise.	say. Jesus, remember me when you get into your kingdom." 43 And he said to him: "Truly I tell you today,* You will be with me in Paradise."
44 Καὶ ἦν ἤδη ὥσει ὥρα ἕκτη καὶ And was already as if hour sixth and	44 Well, by now it was about the sixth hour, and

43* "Today." The Westcott and Hort text has a comma in the Greek text before the word for "today," but commas were not used in Greek uncial manuscripts, hence, in keeping with the context, we omit. 43* Paradise, ^κABVgJ^{11,13,16}; garden of Eden, J^{17,18,22}. See Genesis 2:8, 10, 15, 16, in LXX.

Giovanni 1,1

KATA ΙΩΑΝΗΝ ACCORDING TO JOHN	
1 Ἐν ἀρχῇ ἦν ὁ λόγος, καὶ ὁ λόγος In beginning was the Word, and the Word ἦν πρὸς τὸν θεόν, καὶ θεὸς ἦν ὁ λόγος. was toward the God, and god was the Word.	1 In [the] beginning the Word was, and the Word was with God, and the Word was a god.* 2 This one was in [the] beginning with God.
2 Οὗτος ἦν ἐν ἀρχῇ πρὸς τὸν θεόν. This (one) was in beginning toward the God.	2 This one was in [the] beginning with God.
3 πάντα δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ All (things) through him came to be, and χωρὶς αὐτοῦ ἐγένετο οὐδὲ ἓν. apart from him came to be not-but one (thing).	3 All things came into existence through him, and apart from him not even one thing came into existence.
ὃ γέγονεν 4 ἐν αὐτῷ ζωὴ ἦν, καὶ Which has come to be in him life was, and ἡ ζωὴ ἦν τὸ φῶς τῶν ἀνθρώπων· 5 καὶ the life was the light of the men; and τὸ φῶς ἐν τῇ σκοτίᾳ φαίνει, καὶ ἡ the light in the darkness is shining, and the σκοτία αὐτὸ οὐ κατέλαβεν. darkness it not overpowered.	What has come into existence 4 by means of him was life, and the life was the light of men. 5 And the light is shining

Giovanni 8,58

καὶ ἐχάρη.	57	εἶπαν	οὖν	οἱ	Ἰουδαῖοι	Jews said to him:
and rejoiced.		Said	therefore	the	Jews	"You are not yet
πρὸς αὐτόν	Πεντήκοντα	ἔτη	οὐπω			fifty years old, and
toward him	Fifty	years	not yet			still you have seen
ἔχεις	καὶ	Ἀβραάμ	ἐώρακας;			Abraham?"
you are having	and	Abraham	you have seen?			58 Jesus
58	εἶπεν	αὐτοῖς	Ἰησοῦς	Ἀμήν	ἀμήν	said to them: "Most
Said	to them	Jesus	Amen	amen		truly I say to you,
λέγω	ὑμῖν,	πρὶν	Ἀβραάμ	γενέσθαι		Before Abraham came
I am saying	to you	Before	Abraham	to become		into existence, I have
ἐγὼ εἰμί.	59	ᾤραν	οὖν	λίθους		been." 59 Therefore
I am.		They lifted up	therefore	stones		they picked up stones
ἵνα	βάλωσιν	ἐπ'	αὐτόν.			to hurl [them] at
in order that	they might throw	upon	him;			him; but Jesus hid
Ἰησοῦς δὲ ἐκρύβη	καὶ ἐξῆλθεν	ἐκ τοῦ ἱεροῦ.				and went out of the
Jesus but hid	and went out of	the temple.				temple.
9	καὶ παράγων	εἶδεν	ἄνθρωπον	τυφλὸν		9 Now as he was
And going beside	he saw	man	blind			passing along
ἐκ γενετῆς.	2	καὶ ἠρώτησαν	αὐτόν	οἱ		he saw a man blind
out of birth.	And questioned	him	the			from birth. 2 And
μαθηταὶ	αὐτοῦ	λέγοντες	Ῥαββεί,	τίς		his disciples asked
disciples	of him	saying	Rabbi,	who		him: "Rabbi, who
ἥμαρτεν,	οὗτος	ἢ	οἱ	γονεῖς	αὐτοῦ,	sinned, this man or
sinned,	this (one)	or	the	parents	of him,	sinned, this man or

Giovanni 10,33.38

of them	work	me	you are stoning?	33	ἀπεκρίθησαν	αὐτῷ	οἱ	Ἰουδαῖοι	Περὶ	33	The Jews answered
					Answered	to him	the	Jews	About		him: "We are stoning
καλοῦ ἔργου	οὐ	λιθάζομέν	σε	ἀλλὰ	περὶ						you, not for a fine
fine work	not	we are stoning	you	but	about						work, but for blasphem-
βλασφημίας,	καὶ	ὅτι	σύ	ἄνθρωπος	ὢν						my, even because you,
blasphemy,	and	because you	man	being							although being a man,
ποιεῖς	σεαυτὸν	θεόν.	34	ἀπεκρίθη							make yourself a god."
you are making	yourself	god.	Answered								34 Jesus answered
αὐτοῖς	ὁ	Ἰησοῦς	Οὐκ ἔστιν	γεγραμμένον							them: "Is it not
to them	the	Jesus	Not	is it	having been written						written in your Law, 'I
ἐν τῷ νόμῳ	ὑμῶν	ὅτι	Ἐγὼ	εἶπα	Θεοὶ	ἐστε;					said: "You are gods"?"
in the law	of you	that	I	said	gods	you are?					35 If he called 'gods'
35	εἰ	ἐκείνους	εἶπεν	θεοὺς	πρὸς	οὓς	ὁ				those against whom
If	those	he said	gods	toward	whom	the					the word of God
λόγος	τοῦ	θεοῦ	ἐγένετο,	καὶ	οὐ	δύναται					came, and yet the
word	of the	God	occurred,	and	not	is able					Scripture cannot be
λυθῆναι	ἡ	γραφὴ,	36	ὃν	ὁ	πατὴρ					nullified, 36 do you
to be loosed	the	Scripture,	whom	the	Father	sanctified					say to me whom the

ἡγίασεν καὶ ἀπέστειλεν εἰς τὸν κόσμον ὑμεῖς sanctified and he sent forth into the world you	and dispatched into the world, 'You
λέγετε ὅτι Βλασφημεῖς, ὅτι εἶπον are saying that You are blaspheming, because I said	blaspheme,' because I said, I am God's
Υἱὸς τοῦ θεοῦ εἰμί; 37 εἰ οὐ ποιῶ τὰ Son of the God I am? If not I am doing the	Son? 37 If I am not doing the works of
ἔργα τοῦ πατρὸς μου, μὴ πιστεύετε works of the Father of me, not be believing you	my Father, do not believe me. 38 But
μοι· 38 εἰ δὲ ποιῶ, καὶ ἐμοὶ to me; if but I am doing, and if ever to me	if I am doing them, even though you do
μὴ πιστεύητε τοῖς ἔργοις πιστεύετε, not you may believe to the works believe you,	not believe me, believe the works, in order
ἵνα γνῶτε καὶ in order that you should know and	that you may come to know and may
γινώσκητε ὅτι ἐν ἐμοὶ ὁ πατήρ you may be knowing that in me the Father	continue knowing that the Father is in union
κάγω ἐν τῷ πατρί. 39 Ἐζήτουν and I in the Father. They were seeking	with me and I am in union with the Fa-
οὖν αὐτὸν πάλιν πιάσαι· καὶ therefore him again to get hold of; and	ther." 39 Therefore they tried again to

Giovanni 14,9-11

to us the Father, and it is sufficient to us.	Jesus said to him:
9 λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς Τοσοῦτον χρόνον Is saying to him the Jesus So much time	"Have I been with you men so long a
μεθ' ὑμῶν εἰμί καὶ οὐκ ἔγνωκάς με, with you I am and not you have known me,	time, and yet, Philip, you have not come to
Φίλιππε; ὁ ἑώρακώς ἐμὲ ἑώρακεν τὸν Philip? The (one) having seen me has seen the	know me? He that has seen me has seen the
πατέρα· πῶς σὺ λέγεις Δεῖξον ἡμῖν τὸν Father; how you are saying Show to us the	Father [also]. How is it you say, 'Show us
πατέρα; 10 οὐ πιστεύεις ὅτι ἐγὼ ἐν Father? Not you are believing that I in	the Father'? 10 Do you not believe that
τῷ πατρὶ καὶ ὁ πατήρ ἐν ἐμοὶ ἐστίν; τὰ the Father and the Father in me is? The	I am in union with the Father and the
ῥήματα ἃ ἐγὼ λέγω ὑμῖν ἀπ' ἑμαυτοῦ sayings which I am saying to you from	Father is in union with me? The things
οὐ λαλῶ· ὁ δὲ πατήρ ἐν ἐμοὶ μένων myself not I am speaking; the but Father in	I say to you men I do not speak of my own
ποιεῖ τὰ ἔργα αὐτοῦ. 11 πιστεύετε μοι ὅτι ἐγὼ ἐν τῷ πατρὶ me remaining is doing the works of him. 11 Believe me that I	originality; but the Father who remains in union with me
καὶ ὁ πατήρ ἐν ἐμοὶ· εἰ δὲ μή, διὰ τὰ and the Father in me; if but not, through the	is doing his works. 11 Believe me that I am in union with the
ἔργα αὐτὰ πιστεύετε. 12 Ἀμήν ἀμήν works them be you believing. Amen amen	Father and the Father is in union with me; otherwise, believe on
	account of the works themselves. 12 Most

Atti 7,59-60

59	καὶ ἐπιθοβολοῦν τὸν Στέφανον	they went on casting stones at Stephen as
	καὶ λέγοντα Κύριε Ἰησοῦ,	he made appeal* and
	δέξαι τὸ πνεῦμά μου·	said: "Lord Jesus,
	60 θεὶς δὲ	receive my spirit."
	τὰ γόνατα ἔκραξεν φωνῇ μεγάλῃ Κύριε,	60 Then, bending his
	μὴ στήσης αὐτοῖς ταύτην τὴν	knees, he cried out
	ἀμαρτίαν· καὶ τοῦτο εἰπὼν	with a strong voice:
	ἐκοιμήθη.	"Jehovah,* do not
	he fell asleep.	charge this sin against
		them." And after say-
		ing this he fell asleep
		[in death].
8	Σαῦλος δὲ ἦν συνευδοκῶν τῇ	8 Saul, for his part,
	ἀναιρέσει αὐτοῦ. Ἐγένετο δὲ ἐν ἐκείνῃ τῇ	was approving of
	lifting up of him. Occurred but in that the	the murder of him.
		On that day great
		persecution arose

1 Corinzi 4,4-5

ἢ ὑπὸ ἀνθρωπίνης ἡμέρας· ἀλλ' οὐδὲ	matter that I should
or by human day; but not-but	be examined by
ἐμαυτὸν ἀνακρίνω· 4 οὐδὲν γὰρ ἐμαυτῷ	YOU or by a human
myself I am judging up; nothing for to myself	tribunal. Even I do
σύννοια, ἀλλ' οὐκ ἐν τούτῳ	not examine myself.
I have been conscious, but not in this	4 For I am not
δεδικαίωμαι, ὁ δὲ ἀνακρίνων με	conscious of anything
I have been justified, the (one) but judging up me	against myself. Yet by
κύριός ἐστιν. 5 ὥστε μὴ πρὸ καιροῦ	this I am not proved
Lord is. As-and not before appointed time	righteous, but he that
τι κρίνετε, ἕως ἃν ἔλθῃ	examines me is Jeho-
anything be you judging, until likely should come	vah.* 5 Hence do not
ὁ κύριος, ὃς καὶ φωτίσει τὰ	judge anything before
the Lord, who also will bring to light the	the due time, until the
κρυπτὰ τοῦ σκότους καὶ	Lord comes, who will
hidden (things) of the darkness and	both bring the secret
φανερῶσει τὰς βουλὰς τῶν καρδιῶν,	things of darkness to
he will make manifest the counsels of the hearts,	light and make the
καὶ τότε ὁ ἔπαινος γενήσεται ἐκάστῳ	counsels of the hearts
and then the praise will come to be to each (one)	manifest, and then
ἀπὸ τοῦ θεοῦ.	each one will have his
from the God.	praise come to him
6 Ταῦτα	6 Now, brothers,
These (things)	these things I have
δέ,	transferred so as to
ἀδελφοί,	
brothers,	

2 Corinzi 13,14

14 Ἡ χάρις τοῦ κυρίου The undeserved kindness of the Lord Ἰησοῦ Χριστοῦ καὶ ἡ ἀγάπη τοῦ θεοῦ καὶ Jesus Christ and the love of the God and ἡ κοινωνία τοῦ ἁγίου πνεύματος μετὰ the sharing of the holy spirit with πάντων ὑμῶν. all of you.	14 The undeserved kindness of the Lord Jesus Christ and the love of God and the sharing in the holy spirit be with all of you.
--	---

Filippesi 2,6

5 τοῦτο φρονεῖτε ἐν ὑμῖν ὃ καὶ This be you minding in you which also ἐν Χριστῷ Ἰησοῦ, 6 ὃς ἐν μορφῇ θεοῦ in Christ Jesus, who in form of God ὑπάρχων οὐχ ἄρπαγμόν ἡγήσατο τὸ εἶναι existing not snatching he considered the to be ἴσα θεῷ, 7 ἀλλὰ ἑαυτὸν ἐκένωσεν equal (things) to God, but himself he emptied μορφῇ δούλου λαβών, ἐν ὁμοιώματι form of slave having taken, in likeness ἀνθρώπων γενόμενος· 8 καὶ σχήματι of men having become; and to fashion εὐρεθεὶς ὡς ἄνθρωπος ἐταπείνωσεν having been found as man he made lowly ἑαυτὸν γενόμενος ὑπήκοος μέχρι θανάτου, himself having become obedient until death,	was also in Christ Je- sus, 6 who, although he was existing in God's form, gave no consideration to a seizure, namely, that he should be equal to God. 7 No, but he emptied himself and took a slave's form and came to be in the likeness of men. 8 More than that, when he found himself in fashion as a man, he humbled himself and became obedient as far as death,
---	---

Colossesi 1,15-20

14 ἐν ᾧ ἔχομεν τὴν ἀπολύτρωσιν, of whom we have our
in whom we are having the release by ransom,
τὴν ἄφεσιν τῶν ἁμαρτιῶν· 15 ὃς ἐστὶν the forgiveness of
the letting go off of the sins; who is our sins. 15 He is

10* Jehovah, J^{7.8}; God, Vg; the Lord, κAB.

COLOSSIANS 1:16—21

880

εἰκὼν τοῦ θεοῦ τοῦ ἀοράτου, πρωτότοκος the image of the in-
image of the God the invisible, firstborn
πάσης κτίσεως, 16 ὅτι ἐν αὐτῷ born of all creation;
of all creation, because in him 16 because by means
ἐκτίσθη τὰ πάντα ἐν τοῖς οὐρανοῖς of him all [other]* (αλ
it was created the all (things) in the heavens things were created in
καὶ ἐπὶ τῆς γῆς, τὰ ὀρατὰ καὶ the heavens and upon
and upon the earth, the (things) visible and the earth, the things
τὰ ἀόρατα, εἴτε θρόνοι εἴτε visible and the things
the (things) invisible, whether thrones or invisible, no matter
κυριότητες εἴτε ἀρχαὶ εἴτε ἐξουσίαι· whether they are
lordships or governments or authorities; thrones or lordships
τὰ πάντα δι' αὐτοῦ καὶ εἰς αὐτὸν or governments or
the all (things) through him and into him authorities. All [other]
ἐκτίσται· 17 καὶ αὐτὸς ἔστιν πρὸ things have been
it has been created; and he is before created through him
πάντων καὶ τὰ πάντα ἐν αὐτῷ and for him. 17 Also,
all (things) and the all (things) in him he is before all [other]
συνέστηκεν, 18 καὶ αὐτὸς ἔστιν ἡ things and by means
it has stood together, and he is the of him all [other]
κεφαλὴ τοῦ σώματος, τῆς ἐκκλησίας· things were made to
head of the body, of the ecclesia; exist, 18 and he is
ὃς ἐστὶν ἡ ἀρχή, πρωτότοκος ἐκ the head of the body,
who is the beginning, firstborn out of the congregation. He
τῶν νεκρῶν, ἵνα γένηται ἐν is the beginning, the
the dead (ones), in order that might become in firstborn from the
πᾶσιν αὐτὸς πρωτεύων, dead, that he might
all (things) he holding the first place, become the one who
19 ὅτι ἐν αὐτῷ εὐδόκησεν πᾶν τὸ is first in all things;
because in him he thought well all the 19 because [God] saw
πλήρωμα κατοικῆσαι 20 καὶ δι' αὐτοῦ good for all fullness to
fullness to dwell down and through him dwell in him, 20 and
ἀποκαταλλάξαι τὰ πάντα εἰς αὐτόν, through him to recon-
to reconcile the all (things) into him, cile again to himself
εἰρηνοποιήσας διὰ τοῦ αἵματος τοῦ all [other] things by
having made peace through the blood of the making peace through
σταυροῦ αὐτοῦ, δι' αὐτοῦ εἴτε the blood [he shed]
stake of him, through him whether on the torture stake,*
τὰ ἐπὶ τῆς γῆς εἴτε τὰ ἐν no matter whether
the (things) upon the earth or the (things) in they are the things
τοῖς οὐρανοῖς. upon the earth or the
the heavens. things in the heavens.
21 καὶ ὑμᾶς ποτὲ ὄντας 21 Indeed, you who
And you sometime being

Colossesi 2,9

τὰ στοιχεῖα τοῦ κόσμου καὶ οὐ the elementary things of the world and not	κατὰ Χριστόν· 9 ὅτι ἐν αὐτῷ according to Christ; because in him	Christ; 9 because it is in him that all
κατοικεῖ πᾶν τὸ πλήρωμα τῆς θεότητος is dwelling down all the fullness of the divinity	σωματικῶς, 10 καὶ ἐστὲ ἐν αὐτῷ bodily, and you are in him	the fullness of the divine quality dwells
πεπληρωμένοι, ὃς ἐστὶν ἡ κεφαλὴ (ones) having been filled, who is the head	πάσης ἀρχῆς καὶ ἐξουσίας, 11 ἐν ᾧ of all government and of authority, in whom	bodily. 10 And so you are possessed of a fullness by means of him, who is the head of all government and authority. 11 By
καὶ περιετμήθητε περιτομῇ also you were circumcised to circumcision	ἀχειροποιήτῳ ἐν τῇ ἀπεκδύσει τοῦ not done by hand in the stripping off of the	relationship with him you were also circumcised with a circumcision performed without hands
σώματος τῆς σαρκός, ἐν τῇ περιτομῇ body of the flesh, in the circumcision	τοῦ Χριστοῦ, 12 συνταφέντες of the Christ, having been jointly buried	by the stripping off the body of the flesh, by the circumcision that belongs to the Christ, 12 for you were buried with him
		in [his] baptism, and

Tito 2,13

and well-reveringly we should live in the now αἰῶνι, 13 προσδεχόμενοι τὴν μακαρίαν ἐλπίδα age, awaiting the happy hope	καὶ ἐπιφάνειαν τῆς δόξης τοῦ μεγάλου and manifestation of the glory of the great	system of things, 13 while we wait for the happy hope and glorious manifestation of the great
θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν Χριστοῦ Ἰησοῦ, God and of Savior of us of Christ Jesus,	14 ὃς ἔδωκεν ἑαυτὸν ὑπὲρ ἡμῶν ἵνα who gave himself over us in order that	God and of [the] Savior of us, Christ Jesus,* 14 who gave himself for us that
λυτρώσεται ἡμᾶς ἀπὸ πάσης he might loose by ransom us from all	ἀνομίας καὶ καθάρισις ἑαυτοῦ lawlessness and he might cleanse to himself	he might deliver us from every sort of lawlessness and cleanse for himself a
λαὸν περιούσιον, ζηλωτὴν καλῶν ἔργων. people being overly much, zealous of fine works.	15 Ταῦτα These (things)	people peculiarly his own, zealous for fine works.
15 παρακάλει καὶ ἐλεγχε be you encouraging and be you reprov- ing	πάσης ἐπιταγῆς. μηδεὶς σου all enjoinder. No one of you	15 Keep on speaking these things and exhorting and reprov- ing with full authority

Ebrei 1,6

αὐτῷ εἰς πατέρα, καὶ αὐτὸς ἔσται μοι to him into Father, and he will be to me	αὐτῷ εἰς υἱόν; 6 ὅταν δὲ πάλιν εἰσαγάγῃ into Son? Whenever but again he should lead in	τὸν πρωτότοκον εἰς τὴν the Firstborn (one) into the	οἰκουμένην, λέγει Καὶ being inhabited [earth], he is saying And	948
949	HEBREWS 1:7—13			
προσκυνησάτωσαν αὐτῷ πάντες ἄγγελοι let do obeisance toward him all angels θεοῦ. of God.	7 καὶ πρὸς μὲν τοὺς ἀγγέλους And toward indeed the angels λέγει Ὁ ποιῶν τοὺς ἀγγέλους he is saying The (one) making the angels	αὐτοῦ πνεύματα, καὶ τοὺς λειτουργοὺς of him spirits, and the public workers	αὐτοῦ πυρὸς φλόγα· 8 πρὸς δὲ τὸν υἱόν of him of fire flame; toward but the Son	let all God's angels do obeisance to him." 7 Also, with refer- ence to the angels he says: "And he makes his angels spirits, and his public servants a flame of fire." 8 But with reference to the Son: "God is your throne forever and ever, and [the] scepter